



a pag. 14-15
SPECIALE

Viaggio nel
Comune
di Casolnuovo
Visita agli
uffici comunali
del 1° settore.



COMUNE NEWS

Bolettino d'informazione del Comune di Casolnuovo

a pag. 26-27

SPETTACOLO

Grande successo
per la V
edizione del
concerto-cantata
'Casolnuovo
Festival Live!'



Evviva i nonni

Numerose le iniziative a favore degli anziani: la festa per il compleanno di 100 anni di Pietro Falucci, il soggiorno climatico per molti 'nonni' casolnuovesi e diverse serate al 'Centro Anziani'.

Al servizio del cittadino

Libero, imparziale, giusto. Alcune precisazioni del Direttore in merito alla figura del giornalista.

Eppure "quella dei giornalisti - scrive Roberto Portauova - per quanto sia una categoria che mantiene un certo fascino tanto da essere ancora ai primi posti tra i mestieri cui aspirano i giovani, ha perso buona parte della propria autorevolezza".

E incominciò tutto quella mattina di giovedì 15 settembre scorso, all'inaugurazione della succursale dell'Istituto Polispécialistico "Manlio Rossi Doria", quando il sindaco Manna, nel discorso pronunciato con enorme enfasi, dopo essersi detto felice per la nuova struttura costruita sul territorio di Casalnuovo ad opera della Provincia, subito rivendicava la paternità morale di quella nuova inaugurazione, definendo la stessa cerimonia di inaugurazione "epilogo" di una lunga battaglia con la stessa Provincia, nella quale da ben sette anni l'Amministrazione "Peluso" e diversi Consiglieri comunali si erano prodigati in continue richieste, perché la nuova scuola venisse ultimata.

"Questa è una città che possiede la percentuale di abitanti in età scolare più alta d'Italia. E' oltremodo anomalo che, rispetto alle città vicine, che registrano una popolazione scolastica di gran lunga inferiore, Casalnuovo di fatto non possiede Scuole Superiori - tuonava il Sindaco - e che l'Ente Provincia in sette anni abbia a stento realizzato una scuola peraltro, sezione staccata

di quella di Marigliano".

Il Sindaco di Casalnuovo, invece di prodursi in un accomodante discorso di circostanza, alla presenza del presidente della Provincia di Napoli Dino Di Palma, dell'assessore provinciale all'Istruzione Angela Cortese e di numerosissime autorità, si faceva interprete del malessere dei suoi concittadini e denunciava con forza e forse inaspettatamente, il disagio dei numerosi alunni di Casalnuovo, che per frequentare le scuole superiori sono costretti a spostarsi ogni giorno nelle città vicine.

L'attacco era sferrato e la notizia si rivestiva così di un certo spessore giornalistico. Ed il nostro Ufficio Stampa si prodigava, entro la stessa mattinata, nella diramazione di un *press release* (comunicato stampa redatto sotto forma di articolo redazionale) a tutte le agenzie di stampa ed ai maggiori quotidiani, che descriveva, in maniera puntuale e cronografica, l'accaduto.

Intanto il Presidente della Provincia e l'assessore Cortese venivano, quella mattina di Giovedì 15 settembre scorso, da una analoga cerimonia di inaugurazione, a Quarto. Presenti le stesse personalità.

Risultato: il giorno successivo, sul giornale "Il Mattino" era presente esclusivamente l'articolo della cerimonia di inaugurazione di Quarto. L'evento di Casalnuovo, che ad una analisi oggettiva, presentava elementi evidenti di *notiziabilità* (vedi box a lato) più spiccata rispet-

to a quello di Quarto, era stato completamente ignorato.

Come spiegare il fatto? Sembra che non ci siano spiegazioni plausibili, nonostante le numerose ipotesi possibili, che possono essere riassunte in quattro punti:

1) *Scelta gerarchica*: sarebbe stata fatta una scelta che avrebbe considerato la notizia gerarchicamente inferiore rispetto alle altre;

2) *Fenomeno "buco"*: mancata pubblicazione di una notizia importante, apparsa sulle testate concorrenti, per distrazione;

3) *Timore del "serpente di mare"*: è in gergo giornalistico il timore di una notizia tanto clamorosa quanto falsa.

4) *Censura*: Azione preventiva attraverso la quale un potere governativo impedisce la pubblicazione di determinate notizie.

Per quel che concerne la prima ipotesi, non credo sussistano elementi probanti in grado di suffragarla. Abbiamo già dimostrato che la *notiziabilità* dell'evento di Casalnuovo era oggettivamente di spessore maggiore rispetto a quella di Quarto, e l'evento di Quarto c'era ed occupava spazio enorme. E' da scartare, quindi, senza ripensamenti.

Il "buco" giornalistico potrebbe essere una ipotesi meno infondata rispetto alla prima, dal momento che tutti gli altri quotidiani hanno riservato grande spazio al fatto, che faceva obiettivamente notizia. Eppure cogenti sono gli elementi che mi spingono a scartare questa ipotesi, dal momento che conosco bene la preparazione dei dirigenti della testata, dirigenti della statura dell'amico Buononato, che ho sempre ammirato per la sua grande professionalità e per la enorme competenza. Quest'ultimo elemento mi spingerebbe a scartare decisamente il "buco" dovuto a distrazione o a mancanza di professionalità, senza dubbio.

Per quel che concerne la terza ipotesi, che fa riferimento alla possibilità del timore del "serpente di mare", credo che manchino tutti gli elementi perché questa ipotesi possa essere considerata, soprattutto perché il comunicato è stato inviato su carta intestata dell'Ufficio competente e con numeri telefonici di riferimento, perché potessero essere chiesti ulteriori chiarimenti.

La quarta ipotesi, invece, mi spaventa. Questo, uno dei motivi per cui non la prendere neppure in considerazione. Inoltre conosco gli amici de "Il Mattino" come professionisti di notevole rigore morale e di comprovata indipendenza nei confronti dei poteri pubblici e privati. Elementi che a mio avviso qualificano la loro professionalità come "eccellente", per dirla con Edmund Lambeth (vedi box a destra sui "Principi

Mario Lenzi aveva scritto per i redattori dei giornali locali del gruppo Caracciolo un manualetto pratico in cui elenca le **sette caratteristiche in base alle quali un fatto diventa notizia.**

1 - La sua carica di novità e la sua singolarità anche in relazione al tipo di pubblico a cui il giornale si rivolge.
2 - L'importanza pratica che un fatto assume per la vita della gente. Per esempio il rincaro dei prezzi, lo scoppio di un'epidemia...

3- Le possibili conseguenze sulla vita quotidiana e sugli interessi di ciascuno

4 - La vicinanza fisica o semplicemente psicologica

5 - La possibilità di far leva sulle emozioni e di creare un senso di attesa

6 - Lo sviluppo che un avvenimento promette

7 - Il carattere di esclusiva.
La notizia è il racconto di un fatto rilevante. Quello che "fa notizia" è quello che interessa il pubblico dei lettori.



La sede dell'Ufficio Stampa del Comune di Casalnuovo.

inteso male chi ha letto il dispaccio Ansa e/o il decreto pubblicato su Gazzetta Ufficiale. E se poi il malinteso è stato chiarito, perché pubblicare la notizia? Per mostrare ai lettori che il giornale ha commesso un madornale errore di matrice ermeneutica? Bah. Contenti voi...

Eppure continuerò ad essere convinto ed a gridare che il buon giornalista, anche quando - in tempi quieti - critica o denuncia, non lavora per distruggere, ma per costruire. E' chiaro che non è qui il caso dello storico e preziosissimo giornale "Il Mattino". Intanto, però, colgo l'occasione per ribadire il concetto, dal momento che stiamo speculando sul giornalismo e sulle sue implicazioni etiche, sociali e deontologiche. E questo vale sempre, anche se si scrivesse su un giornale letto da poche persone; vale anche per un organo istituzionale come l'Ufficio Stampa di un comune che potrebbe non avere necessità che altri giornali pubblicassero i suoi comunicati stampa, in quanto in possesso di propri *house organs*.

Mi spiego meglio. Incominciamo col dire che "Il Mattino", da un sondaggio realizzato martedì scorso a Casalnuovo, vanta una *circulation* (numero di copie distribuite, ossia il numero effettivo di copie di giornale vendute, con esclusione degli omaggi, copie di scambio, ecc.) di circa 280 unità in media al giorno. Voglio dire che le quattordici edicole di Casalnuovo vendono in media 20 giornali "Il Mattino" al giorno. Il nostro giornale - e mi riferisco all'*house organ* (giornale edito da un'istituzione rivolto ai propri lettori-cittadini) di Casalnuovo - invece, stampa e distribuisce gratuitamente, anche se non quotidianamente, circa 9000 (novemila) copie ed in virtù del suo *format* (si presenta come un magazine, ricco e colorato e resta nelle case dei Casalnuovesi anche diverse settimane) vanta una *readership* (numero totale dei lettori di una testata. Grado di lettura, percentuale di pubblico che ricorda di aver letto un giornale o una rivista) molto più alta rispetto alle 9000 copie stampate.

"Che bisogno avete, allora - potrebbe

morali").

Un altro episodio, il 19 settembre scorso, ha turbato la normale routine di quest'Ufficio Stampa: la visita di un carissimo amico giornalista, sempre de "Il Mattino", che chiedeva conferma in merito ad un dispaccio Ansa, che avrebbe riportato la sconvolgente notizia, pubblicata su Gazzetta Ufficiale, relativa alla dimissione del Consiglio ed alla decadenza del Sindaco proprio in quella mattina. Si trattava, invece, delle dimissioni del Consiglio, avvenute il 20 luglio scorso in seguito al procedimento di decadenza per incompatibilità dell'ex sindaco Peluso, eletto al Consiglio regionale. Una notizia di cui, nei mesi scorsi, si è parlato abbondantemente e di cui abbiamo debitamente informato tutti gli organi di stampa. La pubblicazione su Gazzetta Ufficiale - spiegavamo al giornalista - solo due mesi dopo, risponde alla normale *routine*; è, insomma, un atto dovuto, pubblicato solo il giorno 19 settembre su Gazzetta Ufficiale perché questi sono i

tempi tecnici del Ministero.

Una notizia non "notiziabile", quindi, che questa volta non faceva assolutamente notizia, vecchia, datata, obsoleta, tecnica, che faceva riferimento ad un complesso procedimento, regolamentato da una Legge del 2000 e che gli addetti al settore avrebbero dovuto saper leggere. Notizia che peraltro nessun altro giornale ha pubblicato. E dopo aver edotto in merito l'amico giornalista, con l'ausilio del Segretario Generale e del Ragioniere Capo ed aver manifestato, anche a mezzo fax, il desiderio che questa notizia non fosse pubblicata, perché avrebbe potuto indurre il lettore a fare confusione in merito, il giorno successivo, puntuale come un orologio svizzero, il giornale titolava a pagina intera: "Casalnuovo, il Consiglio si scioglie. Anzi no" e nel sommario: "Il provvedimento pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Il sindaco vicario Manna: un assurdo malinteso". Ma malinteso per chi? Per noi non c'è stato mai nessun malinteso. Forse potrebbe aver

Continua a pag. 11

Lo studioso americano Edmund Lambeth, distingue i 6 principi fondamentali ai quali ricondurre le prerogative morali della professione giornalistica.

- Essi sono:
- 1)- Il principio di dire la verità - significa che un giornalista non deve mai falsificare i fatti e deve controllare tutte le informazioni nascoste. Questo principio riguarda anche ciò che può nascondersi dietro i fatti, infatti, egli ha il dovere di investigare oltre le versioni ufficiali usando strumenti e competenze che ha a disposizione.
 - 2)- Il principio di giustizia - esso si traduce in un atteggiamento di imparzialità. Questo concetto complesso viene sintetizzato in una pagina del codice etico del "Washington Post". Questa non solo non esclude che si prenda posizione, ma costituisce la base per un corretto esercizio

della critica nei confronti del potere. Dietro il principio di giustizia si delinea la secolare tradizione del sistema americano che assegna alla stampa e al giornalismo il ruolo di **ADVERSARY**.

- 3)- Il principio di libertà - discende direttamente dal riconoscimento della libertà di stampa e significa contemporaneamente indipendenza dei giornalisti dai poteri pubblici e privati e dalle pressioni del mercato e delle fonti. Senza l'indipendenza è difficile che i giornalisti adempiano agli altri principi.
- 4)- Principio di umanità - in questa categoria rientrano quelli che si possono chiamare "doveri naturali". Trasferito sul piano specifico si traduce nel divieto di danneggiare terze persone con la diffusione di notizie come ad esempio il silenzio stampa osservato dai giornali in occasione di sequestri.

5)- Principio di responsabilità - Lambeth usa in realtà la parola **STUARTSHIP** intendendo la responsabilità per un individuo di organizzare la sua vita e amministrare i suoi beni con uno specifico riguardo ai diritti degli altri. I giornalisti possono essere meglio degli altri i custodi della salute pubblica.

6)- Questo caso illumina un valore del tutto particolare che è l'**ECCCELLENZA PROFESSIONALE**, che in ambito giornalistico presenta una triplice valenza: comprende una serie di valori non morali e di virtù; assume il significato di un valore morale che definisce il sistema etico del giornalismo; si compenetra con il principio della *stuartship*. L'eccellenza professionale è una soluzione del conflitto etico tra diritto di cronaca e diritti della persona.

Il mio impegno per Casalnuovo

Molti i progetti in cantiere e le opere già realizzate per migliorare la viabilità e i servizi a disposizione dei cittadini.

Il sindaco Manna: "Casalnuovo, grazie all'impegno profuso in questi anni, continuerà ad essere il fiore all'occhiello delle città a Nord di Napoli".



CASALNUOVO - Continuità, coerenza e produttività: sono questi gli obiettivi dichiarati dalla nuova amministrazione casalnuovese, capitanata dal neo sindaco Antonio Manna.

"Stiamo lavorando in continuità - afferma Manna - prima di tutto per portare a termine i progetti, le opere e i lavori infrastrutturali iniziati dall'ex sindaco Antonio Peluso; in più sono in fase di progettazione numerose altre opere di riqualificazione urbana.

"L'incremento abnorme e costante della popolazione sul territorio di Casalnuovo - afferma il sindaco Manna - ci spinge ad adeguare continuamente le infrastrutture ed a cercare sempre nuove soluzioni per migliorare i servizi a disposizione dei cittadini.

Dopo il grande segno di fiducia che mi ha dato il sindaco uscente Peluso e l'Amministrazione comunale - continua il sindaco Manna - la voglia di fare, l'entusiasmo, la determinazione e l'impegno per continuare ad amministrare bene questa città, sono più forti che mai".

Molti, infatti, sono i passi in avanti che sono stati compiuti per migliorare Casalnuovo. Ed il nuovo Sindaco assicura la sua determinazione ed il suo impegno per continuare su questa strada.

"Uno dei problemi che affligge questa bella città a nord-est di Napoli - continua Manna - è la congestione del traffico cittadino, dovuta alla particolare disposizione della città, svi-

luppata di fatto a ridosso dell'asse viario che da via Nazionale delle Puglie porta ad Acerra.

Con la realizzazione di strade *ex novo* e il miglioramento di strade già esistenti (il ponte via Arcora, per esempio, via Pigna, viale dei Ligustri, via Strettola, via Saggese, via Rea, etc.) stiamo favorendo il decongestionamento del flusso viario, concentrato per l'appunto sull'arteria principale della nostra città (la strada che da via Benevento, passa per c.so Umberto fino a via Napoli e a via Nazionale delle Puglie, per intenderci). Stiamo, insomma, completando una 'variante' iniziata con l'ex sindaco Peluso, che possa configurarsi come alternativa, finalizzata ad alleggerire il traffico di Corso Umberto.

Sul piano del settore produttivo - continua il Sindaco - la nostra azione mira ad incentivare lo sviluppo, nell'alveo di quella che riteniamo la vocazione naturale del territorio: il terziario ed il terziario avanzato. L'assetto urbanistico e commerciale della città di Casalnuovo si è sviluppato negli anni soprattutto nella zona vicina al corso principale, via di comunicazione importantissima e strategica per il commercianti e i piccoli artigiani.

Abbiamo al riguardo, ricevuto numerose richieste da parte di industriali ed artigiani casalnuovesi perché venisse realizzata un'area attrezzata e funzionale, dove poter allocare gli insediamenti industriali già presenti a Casalnuovo.

In risposta a queste esigenze abbiamo



Nella foto in alto: Il centro anziani di via Fontana. Nella foto in basso: La scuola del 'Parco Leone'. Nella foto in sfondo: Piazza Immacolata ed il sindaco Antonio Manna.



infatti già realizzato il 'Polo moda', dedicando un'area geografica specifica al settore produttivo dell'abbigliamento. E' inoltre in programma la realizzazione di un'area dedicata agli insediamenti industriali ed artigianali in zona 'Feneria'; area localizzata in periferia, per non oberare ulteriormente la già difficile viabilità del centro urbano e servita dagli svincoli della circumpollazione esterna, dell'asse mediano e della linea ferroviaria. Non è da trascurare inoltre la ricaduta sul piano occupazionale di una simile scelta amministrativa. Voglio dire, insomma, che la realizzazione di un'area industriale delocalizzata porterà lavoro a diversi giovani di Casalnuovo.

Per i servizi istituzionali, poi, quali le scuole, gli impianti sportivi, le piazze ed il verde pubblico, il lavoro che si sta facendo è enorme, certosino, continuo. Oltre alle numerose scuole realizzate dal 1997 ad oggi - incalza Manna - nei giorni scorsi è stata ultimata la nuova scuola materna-elementare di Casarea nella quale gli alunni hanno già incominciato a fare lezione. Il plesso dismesso, invece, sarà utilizzato per iniziative sociali.

Con la sarà espletata la gara per la realizzazione della nuova scuola materna-elementare di via Benevento, che risolverà non pochi problemi per l'utenza scolastica di quel quartiere.

Per l'inizio dell'Anno Scolastico sono stati completati i lavori di pitturazione e ristrutturazione di alcune scuole del territorio. Per quando riguarda, invece, le strutture sportive, sarà impiantato un manto erboso sintetico nel campo sportivo a viale dei Ligustri, sarà aperta parzialmente la struttura sportiva di 'Parco Leone' a Tavernanova e sarà

completata la struttura polifunzionale di via De Curtis. Sarà inoltre ultimato e reso quindi utilizzabile il campetto sportivo dell'area "219".

Si sta completando, infine, una serie dei lavori per la riqualificazione urbana del quartiere "219" e di via San Marco.

E' in progetto poi - afferma il primo cittadino - la riqualificazione dell'area 'Moneta'. Vogliamo riqualificare quest'area ed utilizzarla come parco pubblico. E' prevista la costruzione di una piscina olimpionica e di una struttura sportiva coperta. Un progetto ambizioso, ma realizzabile: utilizzeremo infatti per la realizzazione di questa opera i contributi chiesti alla TAV in fase di accordi procedurali, per la riqualificazione e la mitigazione dell'impatto ambientale dovuto alla costruzione, sul nostro territorio, della linea ferroviaria veloce.

Per questo progetto saremo vigili ed attenti non tanto per la costruzione di tale centro, quanto per la gestione. Non vogliamo, innanzitutto, che diventi una cattedrale nel deserto, una struttura, cioè, magari bellissima ma avulsa, decontestualizzata e poco integrata col contesto urbano.

Ci sarà, inoltre, tutto il nostro impegno affinché ci sia un maggiore e più efficace controllo del territorio, anche attraverso l'opera del corpo di Polizia Municipale che opererà in sinergia con la tenenza dei

Carabinieri e la capitaneria della Guardia di Finanza. E' estremamente importante - confessa il sindaco - che il cittadino abbia dei riferimenti precisi nelle forze dell'ordine, perché queste, con la propria presenza, gli infondono sicurezza e fiducia nelle istituzioni. In merito non mi stancherò mai di sollecitare gli organi preposti, anche a costo di essere considerato petulante.

Per ultimo, ma non ultime, le fasce più deboli. E mi riferisco agli anziani ed ai bambini. In relazione a queste fasce, il nostro operato guarderà a questi ultimi costantemente e l'azione di questa Amministrazione considererà l'operare per i bambini e per gli anziani la *conditio sine qua non* del proprio successo politico.

Questo, in poche righe - conclude il primo cittadino - in mio impegno per Casalnuovo.

Un impegno che però, ha bisogno dell'entusiasmo e della collaborazione di tutti, che chiama in causa tutti i cittadini, perché tutti possano appropriarsi di una città nella quale si possa leggere sul volto di tutti l'orgoglio e la gioia di esserne cittadini".

O.T.

Udeur: nel segno del dinamismo

A colloquio con Biagio Avallone, segretario cittadino dell'Udeur. Con quattro Consiglieri comunali il gruppo Udeur si colloca nello schieramento di maggioranza ed esprime un assessore. "Siamo una forza non trascurabile - afferma il Segretario - e lavoriamo in maniera dinamica e propositiva".



Da sx: Il segretario cittadino e il presidente dell'Udeur, Biagio Avallone e Vittorio Pirozzi.

Inizia con questo numero un viaggio nei gruppi consiliari della città di Casalnuovo. In questo numero il gruppo Udeur, "che, - afferma Biagio Avallone, segretario cittadino del partito - conta ben quattro consiglieri. Oltre a me - continua il Segretario, Vittorio Pirozzi, che è il presidente, Gianfranco Fumarolo e Giovanni Romano di Casarea. Il nostro gruppo esprime anche un assessore: Espedito Iasevoli.

"E' un partito in crescita - affermano Avallone e Pirozzi - che a Casalnuovo conta numerosi tesserati ed il cui peso politico è tutt'altro che trascurabile.

La nostra posizione nei banchi del Consiglio comunale - continua il segretario Avallone - è tutt'altro che supina alle decisioni che vengono prese per la nostra città. Il nostro ruolo è dinamico e propositivo e siamo impegnati perché la spinta riformista di questa maggioranza concretizzi risultati.

Diversi sono gli ambiti nei quali siamo impegnati per migliorare la politica di questa Amministrazione. La questione traffico - incalza il Segretario - la lotta all'abusivismo edilizio, l'elaborazione di un piano commerciale, che contribuisca al decollo del commercio casalnuovese, la cultura, lo spettacolo, gli anziani.

Per quel che concerne la viabilità, stia-

mo studiando, di concerto con tutta l'Amministrazione, un piano che permetta di decongestionare la città dall'odioso traffico. Siamo già a buon punto in quanto è in via di ultimazione una 'variante', iniziata con l'ex sindaco Peluso, che possa configurarsi come strada alternativa al Corso Umberto.

Un altro punto del programma che ci sta a cuore è la lotta all'abusivismo edilizio. Ci siamo attivati perché venissero svolti una serie di controlli in merito. Sul piano commerciale - aggiunge il Segretario - stiamo lavorando per creare le prospettive per il decollo dell'intero polo 'Colussi', soprattutto per gli imprenditori "pionieri" che hanno investito in questa impresa. Siamo convinti che questo polo industriale sarà sempre più, in un futuro non molto lontano, il fiore all'occhiello dell'imprenditoria casalnuovese e del made in Italy, quindi spetta all'Amministrazione mettere gli imprenditori in condizioni ottimali per lo svolgimento delle loro attività, specialmente in un momento delicato di mercato, come questo, dove c'è una profonda crisi di identità, dove quindi c'è sempre più bisogno di specializzazione per differenziarsi dai prodotti esteri (Cina, ecc.).

Sul piano culturale, invece, la nostra città è molto vivace. Il nostro compito è quello di valorizzare le nostre risorse umane,

magari creando mostre e rassegne che possano offrire ai giovani artisti casalnuovesi la possibilità di farsi conoscere e di fare carriera.

Siamo impegnati anche sul piano della creazione di nuove iniziative afferenti l'ambito sportivo - dice il presidente Pirozzi - con manifestazioni che cercheranno di porre l'attenzione non solo sul calcio, ma su tutte le diverse discipline sportive. Lo sport è vitale al benessere dei nostri concittadini ed è altamente educativo.

Per quel che concerne lo spettacolo, il fermento che vive Casalnuovo è molto intenso. Siamo dell'avviso che bisogna premiare tutte le iniziative, le rassegne e gli spettacoli miranti alla valorizzazione dei giovani talenti, che nella nostra città sono tanti.

La risorsa preziosissima degli anziani, invece, va valorizzata con tutte le nostre forze. Nostro dovere - concludono Biagio Avallone e Vittorio Pirozzi - è cercare di convogliare le grosse energie di questa preziosissima fascia sociale perché i nostri nonni si sentano parte integrante della città. Ben vengano allora i centri di aggregazione e le numerose iniziative, finalizzate a sollecitare questo sentimento di appartenenza e di utilità al bene della nostra città.

Cercheremo sempre di dare maggior spazio al gentil sesso, sia in ambito politico (il movimento donne Udeur è già esistente sul territorio ed è coordinato dalla signora Iorio Concetta e dalla signorina Esposito Giuseppina), che in campo lavorativo".

"E' di grosso interesse - afferma Francesco Fumarolo, consigliere comunale che siede nel Gruppo Udeur, in pieno accordo con la linea del Consiglio - l'importanza che deve assumere nelle nostre scelte prioritarie il problema rifiuti. Bisogna lavorare per rendere più efficace la raccolta differenziata, di concerto con i comuni dell'ambito e della Regione".

Comune News

Bollettino d'informazione
del Comune
di Casalnuovo di Napoli

Anno X, Numero 5
Sabato 1 ottobre 2005

Registrazione Tribunale di Nola
n. 1099-97 del 03-12-1997

Grafica:
duetti

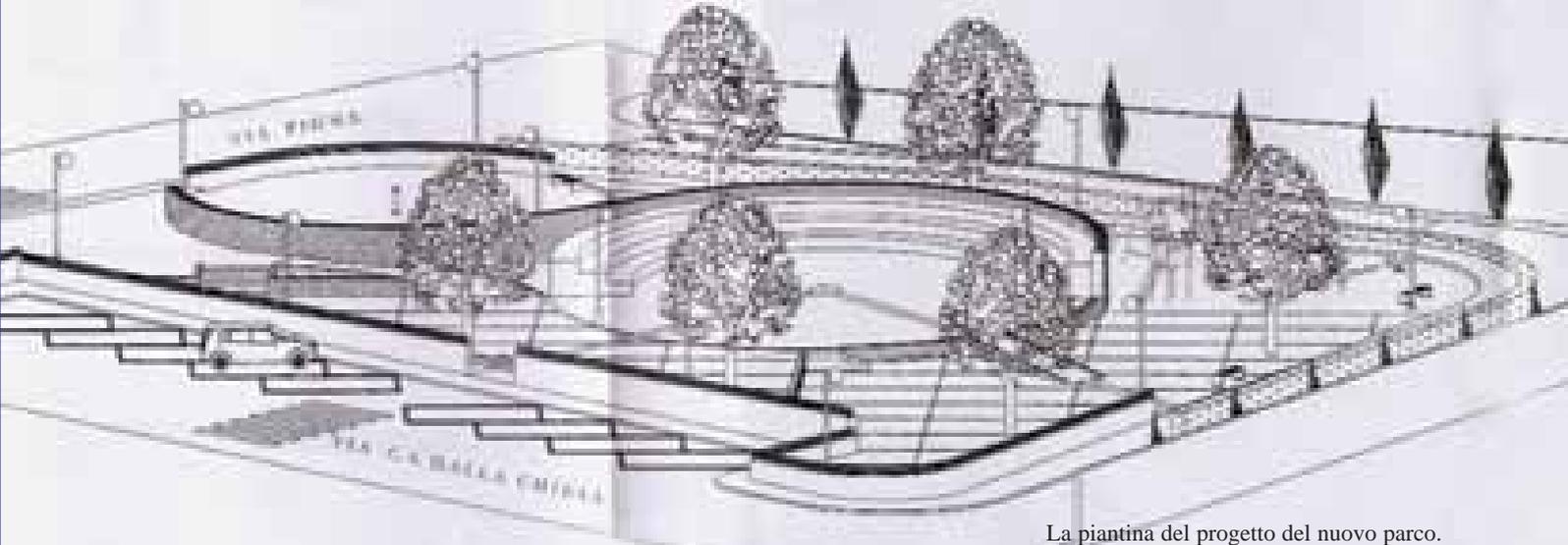
Direttore Responsabile:

Tommaso
Travaglino

www.tommasotravaglino.it
info@tommasotravaglino.it

Responsabile dell'Ufficio
Stampa del Comune di
Casalnuovo di Napoli

Stampa:
Ergis - Casalnuovo(NA)



La piantina del progetto del nuovo parco.

Un nuovo **parco** a via Pigna

A breve inizieranno i lavori per la realizzazione di un'area attrezzata per abbellire ulteriormente la città di Casalnuovo di Napoli

Uno stupendo parco è stato progettato e sarà realizzato a breve. Si tratta di un nuovo spazio verde attrezzato, che sarà costruito in via Pigna. L'area individuata per la costruzione di tale progetto, è già stata espropriata e si svilupperà su una superficie di circa 3000 mq. Il progetto prevede poi la realizzazione di una nuova strada che collegherà via 'Dalla Chiesa' con via Pigna, in modo da delimitare l'area destinata a parco, da 4 strade.

L'area attrezzata, data la conformazione del terreno, è stata pianificata su tre livelli. Da via Pigna infatti è previsto l'accesso alla parte più alta, dove lo spazio è stato organiz-

zato prevedendo un'area circolare con panchine e seduta, per dare dunque la possibilità di sosta ai pedoni che percorrono via Pigna, l'arteria di collegamento cioè tra Casalnuovo e la frazione di Licignano.

Attraverso una rampa e una piccola scala si accede al secondo spazio attrezzato, che presenta un po' in dislivello rispetto al primo, dove sarà localizzata una cavea con gradini, riservata a piccoli spettacoli all'aperto. Il terzo spazio da realizzare sarà accessibile dalla nuova strada in progetto e verrà attrezzato con diversi giochi per bambini. L'intero parco verrà dunque attrezzato con panchine, gradinate di sosta, vialetti, di rete

elettrica con pali di illuminazione dell'intera area, e con diverse specie arboree.

"La zona dove verrà realizzato lo stupendo parco - afferma il Sindaco - è caratterizzata da edifici generalmente a due piani e tale opera nasce dall'esigenza di favorire il miglioramento della qualità della vita dei cittadini aumentando il verde pubblico e uno spazio attrezzato dove sostare e rilassarsi tranquillamente. Molti gli interventi fatti in questo quartiere e la realizzazione di questo spazio verde attrezzato, è un ulteriore tassello che qualifica e vivacizza quest'angolo del territorio".

L'accesso poi al parco avviene da più punti, in questo modo dallo spazio progettato sarà possibile accedere facilmente all'esterno.

"I lavori - afferma l'architetto Vincenzo Marra, responsabile del progetto - inizieranno entro i primi giorni di ottobre e saranno ultimati per la fine di Gennaio. Per la realizzazione dell'intera opera verranno utilizzati i finanziamenti (circa 200 mila euro) provenienti dagli ex patti territoriali finalizzati alla valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, e per la restante quota (circa 100 mila euro) si procederà all'acquisizione di un mutuo a carico del bilancio comunale".

O.T.



Un momento della vacanza.

L'estate degli anziani

Tra le numerose iniziative, anche un soggiorno climatico a Tortora di otto giorni per centinaia di nonni casalnuovesi

"E' stato un periodo di vacanza bellissimo e rilassante - afferma Maria, una anziana nonnina casalnuovese - grazie all'Amministrazione, che anche quest'anno ha voluto che si svolgesse questo soggiorno".

E' ormai una tradizione, nella nostra città, che si va sempre più consolidando. Ed anche quest'anno più di un centinaio di anziani ha goduto del soggiorno climatico, che si è tenuto a Tortora, accogliendo questi simpatici nonnini in un favoloso albergo, dove hanno potuto rilassarsi, rinfrescarsi e

divertirsi per più di una settimana. Tutto questo è stato possibile grazie alla caparbia di Pasquale Guercia, responsabile del settore socio-assistenziale del comune di Casalnuovo di Napoli. Anche quest'anno - afferma Guercia - siamo riusciti a portare avanti questa iniziativa.

"All'inizio - afferma Guercia - si era pensato di utilizzare le risorse finanziarie destinate al soggiorno degli anziani, verso altre iniziative, che coinvolgessero in tal modo un numero maggiore di persone. Abbiamo infatti organizzato, tra le tante altre iniziati-

ve, al centro anziani di via Fontana una serie di manifestazioni che hanno visto, quasi tutte le sere, la partecipazione di tantissime persone.

Ma nonostante ciò non si è voluto rompere una tradizione che ormai si ripete da anni, ed anche quest'anno dunque abbiamo permesso a un centinaio di anziani di trascorrere otto giorni di relax".

Figli di un c



dio minore

"Siamo felici di questa inaugurazione - afferma il Sindaco - ma un solo istituto superiore a Casalnuovo, peraltro sede staccata dell'Istituto di Marigliano, non basta. I nostri alunni - incalza il Primo Cittadino - sono in percentuale i più numerosi di tutte le altre città italiane; eppure sono quelli che subiscono i disagi maggiori. Su ottocento alunni che l'anno prossimo si iscriveranno alle scuole superiori, più del settanta per cento è costretto a spostarsi in altre città".

Un percorso incominciato ben sette anni fa quando sollecitato dalle pressioni di genitori e studenti l'ex sindaco di Casalnuovo, oggi Consigliere Regionale, Antonio Peluso, inviava una lettera al presidente della Provincia di allora, nella quale denunciava la totale mancanza di scuole superiori nella città di Casalnuovo, sezione staccata dell'ITGC a parte, a fronte di un incremento demografico talmente repentino, che registrava una crescita della popolazione di ben trentamila unità in pochi anni.

"Questa città - afferma l'ex sindaco Antonio Peluso - possiede la percentuale di abitanti in età scolare più alta d'Italia. E' impensabile che di fatto non possieda Scuole Superiori e che l'Ente Provincia in sette anni abbia a stento realizzato una scuola peraltro sezione staccata di quella di Marigliano"

Dal 1998 in poi le iniziative si sono susseguite a tambur battente.

Questo risultato va ascritto al forte lavoro sinergico tra Sindaco, Consiglio comunale e Giunta che, sin dal 1998, unitamente ai consiglieri di minoranza Pietro D'Alisa, Raffaele Repoli e l'ex consigliere Ds Vincenzo Ravo, il dirigente Acerra ed il suo predecessore Pace, la vicepresidente Passaro, il presidente del Consiglio d'Istituto Scognamiglio e i rappresentanti degli studenti, hanno profuso il loro impegno affinché Casalnuovo di Napoli divenisse sede di Istituti Superiori, in modo da dare risposta alle notevoli esigenze di scolarità della nostra città.

Nel 1999, infatti, in un incontro pubblico, i consiglieri Repoli e Ravo denunciavano l'inadeguatezza della struttura che ospitava l'Istituto per Ragionieri; successivamente il consigliere D'Alisa

Nella foto in basso: Il taglio del nastro, da sx l'assessore provinciale Angela Cortese, il sindaco di Casalnuovo Antonio Manna, il presidente della Provincia Dino Di Palma. Nella foto in sfondo: La succursale dell'istituto superiore 'Doria'.





Nella foto in alto: il tavolo delle autorità. Nella foto in basso: il brindisi.



sollecitava gli enti preposti ad agire.

Poi le proteste dei genitori, i documenti redatti dagli alunni in occupazione e la costante e periodica protesta dello stesso ex-sindaco Peluso, spalleggiato dall'allora assessore alle politiche scolastiche e formative Manna, oggi sindaco della città.

"Noi - afferma il sindaco Manna - ci facciamo interpreti dei disagi e delle proteste degli alunni e dei genitori della nostra città"

"Siamo stufo - afferma Angelo, un genitore molto arrabbiato - di spendere soldi per mandare i nostri figli a scuola

fuori città. Per non parlare dei miei figli che, dovendo compiere diversi chilometri al giorno, si sentono stanchi tutta la giornata e studiano poco. Sarà pure una scusante che utilizzano per studiare di meno, ma resta comunque il grave disagio che stanno vivendo".

"In cinque anni - affermavano gli alunni della ragioneria in un documento di protesta che conserviamo gelosamente agli atti datato 24 gennaio 1998, continua il Sindaco - non abbiamo mai partecipato ad un viaggio di istruzione, né realizzato altre attività extrascolastiche. La scuola è un nostro diritto! Siamo stufo di essere privati dei nostri diritti! Abbiamo bisogno di tempi brevi e precisi dalle autorità competenti. Abbiamo sempre sognato una modesta palestra attrezzata, abbiamo sempre invidiato i nostri compagni che, allenati e preparati in tempo, potevano partecipare con spirito agonistico alle gare sportive".

"Oggi, ormai, Casalnuovo conta più di 50.000 abitanti - continua il sindaco Manna - ed il paradosso di una grande città, senza scuole superiori, non è stato ancora risolto completamente, in barba alla inaugurazione di oggi, che comunque registriamo con vera soddisfazione.

Eppure non posso non affermare con forza che la nuova sede della sezione staccata dell'Istituto Polispécialistico "Manlio Rossi Doria" è solo una goccia nell'oceano.

Gli alunni iscritti quest'anno nelle classi terze delle scuole medie casalnuovesi sono più di ottocento e le classi prime che si formeranno l'anno prossimo nell'unica scuola superiore di Casalnuovo sono appena sei. Ciò significa che nella migliore delle ipotesi quasi settecento alunni, l'anno prossimo, saranno costretti a fare i pendolari nelle città viciniori, con tutti i numerosissimi disagi che ne conseguono, per godere di un diritto sacrosanto: il diritto all'istruzione ed alla formazione. Il

mio appello, ancora una volta, è rivolto all'Ente Provincia: se ci avete fatto aspettare dieci anni, per inaugurare una nuova scuola, peraltro sede distaccata di quella di Marigliano, quanti decenni ci vorranno perché i cittadini di questa città possano frequentare una scuola in casa propria?

Voglio solo ricordare che da sette anni a questa parte abbiamo inviato alla Provincia numerose richieste e diverse sollecitazioni. Molti peraltro i convegni, le tavole rotonde ed i dibattiti sul tema, organizzati anche dai consiglieri di minoranza i quali sono pienamente in sinergia con la nostra azione di stimolo e di sollecitazione.

Per quel che concerne invece le scuole di nostra competenza - continua il sindaco Manna - il lavoro che si sta facendo è enorme, certissimo, continuo. E mi riferisco alle scuole materne, elementari e medie, che sono di competenza dell'Ente Comune. Oltre alle numerose scuole realizzate dal 1997 ad oggi, e vi assicuro che non sono poche - incalza Manna - a settembre sarà consegnata la scuola materna-elementare di Casarea, sarà espletata la gara per la realizzazione della nuova scuola materna-elementare di via Benevento, che risolverà non pochi problemi per l'utenza scolastica di quel quartiere.

Per l'inizio dell'Anno Scolastico sono stati completati, inoltre, diversi lavori di pitturazione e ristrutturazione di alcune scuole del territorio.

Auspicio che l'Ente Provincia prenda a cuore la nostra richiesta e realizzi, per quello che concerne le competenze proprie di quell'Ente, più scuole superiori nella nostra città.

Solo così possiamo ridurre il disagio dei nostri concittadini costretti a spostarsi per godere di un diritto sacrosanto".

T.T.

Il caldo non fa paura

Grande successo per il progetto "Emergenza Caldo", attivato a Casalnuovo grazie ai "Pionieri" della Croce Rossa Casalnuovese.

Molto spesso li vediamo per strada, che ci accompagnano nelle manifestazioni o agli spettacoli pubblici e non pensiamo, perchè abituati a vederli, quanto questi ragazzi siano preziosi. Hanno studiato, si sono esercitati ed hanno superato un difficile esame per essere sempre pronti ad aiutarci nel momento del bisogno. E quest'anno, gli amici della Croce Rossa di Casalnuovo, dopo una serie innumerevole di iniziative sul territorio, hanno attivato in base ad una direttiva del Ministero della Salute ed in convenzione con l'Amministrazione comunale, un servizio di pronto intervento per l'emergenza caldo in tutto il periodo estivo.

"Abbiamo aperto un call center - afferma Francesco Pelliccia, responsabile dei

"Pionieri" di Casalnuovo - il cui numero è stato pubblicizzato con manifesti e volantaggio. E tantissime sono state le chiamate, anche per commissioni di carattere sanitario e sociale. Soprattutto per evitare che i nostri anziani uscissero di casa nelle ore più calde della giornata; anche per il ritiro della pensione. Tutti i giorni dalle 8 alle 20, compresa la domenica".

Con circa 100 soci, una sede a Licignano, a via Vittorio Emanuele III, attrezzata anche per interventi di primo soccorso e ambulanze a disposizione, la Croce Rossa di Casalnuovo è una delle poche, in tutta l'area della provincia di Napoli, ad aver attivato questo servizio.

"Chiunque può diventare socio "pioniere"

- continua l'ispettore Pelliccia -. Basta seguire un corso di primo soccorso-educazione sanitaria di qualche mese ed offrire la propria disponibilità ad operare nel sociale. Svolgiamo anche attività informative presso le scuole, rivolte a bambini, insegnanti e genitori, sugli incidenti domestici, sul primo soccorso, sulla sicurezza stradale e sulle norme di evacuazione degli edifici scolastici. Lavoriamo con i minori a rischio, svolgiamo servizi di distribuzione di presidi sanitari e tanto, tanto altro".



Festa della Croce Rossa Italiana, a Piazza del Plebiscito a Napoli.

Segue da pag.3

Al servizio del cittadino

domandare il lettore - di inviare comunicati stampa ad altri giornali se solo col vostro organo di stampa, senza contare gli altri *mass-media amici*, potete vantare una "potenza di fuoco" così alta?"

"Siamo un Ufficio Stampa - potrei rispondere - ed il 'comunicato' agli altri giornali si configura in prima istanza come 'servizio' agli altri organi di informazione. Guai se un Ufficio Stampa non lo facesse. Sarebbe come una *monade* senza né porte né finestre di leibniziana memoria, che decreterebbe, con una demente autoreferenzialità, la sua morte naturale e la sua vacuità ontologica.

Prima parlavo di 'servizio'. Perché quello del giornalista è essenzialmente 'servizio e promozione dell'uomo', che richiede ogni giorno, ogni minuto, l'esercizio della ragione, l'intervento della coscienza morale e sociale, la capacità di scelta.

Scrivendo Giuseppe Fava: "Io ho un concetto etico del giornalismo. Un giornalismo fatto di verità impedisce molte corruzioni, frena la violenza e la criminalità, impone ai politici il buon governo. Un giornalista incapace, per vigliaccheria o per calcolo, si porta sulla coscienza tutti i dolori umani che avrebbe potuto evitare, e le sofferenze, le sopraffazioni, le corruzioni, e le violenze che non è stato mai capace di combattere".

Tutto ciò chiama allora direttamente in causa l'esercizio di un diritto più ampio, quel-

lo di tutti i cittadini ad essere correttamente e completamente informati, il loro diritto ad avere notizie, a giudicare un'iniziativa politica e civile e prendere la decisione di aderire o meno a questa iniziativa politica e democratica, sulla base di una accurata conoscenza della situazione.

Si tratta del diritto garantito in primo luogo dall'art. 6 della Legge 112 del 2004 e da una serie di norme che non sto qui ad elencare, che riconosce come servizio di interesse generale l'attività di informazione giornalistica perché garantisce "la presentazione veritiera dei fatti e degli avvenimenti, in modo tale da favorire la libera formazione delle opinioni".

Eppure, ahimè, non sempre è così.

Scrivendo Roberto Portanova: "Quella dei giornalisti, per quanto sia una categoria che mantiene un certo fascino tanto da essere ancora ai primi posti tra i mestieri cui aspirano i giovani, ha perso buona parte della propria autorevolezza. Tant'è che proprio i giovani *non leggono il giornale perché non credono a quel che vi sta scritto*".

In una ricerca svolta due anni fa dall'Abacus, già si poteva notare come la metà dei lettori ritiene i *media* stranieri più credibili di quelli italiani e solo il 2 - 3% del campione dimostrava una piena fiducia.

Le cause di questo scollamento tra attori e fruitori dell'informazione ha ragioni profonde. Anche da noi ci sono palesi nodi di debolezza dei media che vengono al pettine e minano la fiducia che i lettori/spettatori nutrono in chi li informa.

Tra i più evidenti: (...) l'eccessiva pressione della politica nel determinare il cosa dire e il come dirlo (...).

Se così fosse, sarebbe gravissimo. Ci troveremmo di fronte ad un vero e proprio stato di "regime", dove la libertà del cittadino e l'orizzonte di senso della vita umana sarebbe irrimediabilmente calpestato.

Da parte mia, continuerò credere nei valori di quell'universo assiologico al quale cerco di conformarmi e continuerò a considerare questo lavoro nella dimensione in cui naturalmente si colloca: *fare il giornalista è svolgere un servizio alla persona*.

Era qualche anno fa che per curiosità, per studio e per riposarmi un po', decisi, insieme ad alcuni amici, di passare qualche settimana nel convento benedettino di clausura di Subiaco. Esperienza unica, toccante, profonda. Era l'ultimo giorno di permanenza ed eravamo tutti a pranzo. Tutte le volte che eravamo stati in quel refettorio affrescato e antichissimo a mangiare, mentre un lettore proclamava a voce alta la parola del Vangelo, il mio sguardo, nel silenzio fisico ed interiore, si posava su un trono ligneo vuoto, al centro della mensa, maestoso e altissimo. Avevo saputo che era il trono dell'Abate, capo spirituale del Monastero, che, a dire il vero, fino ad allora non avevo mai visto. Ero curioso di vederlo ma, un po' perché non si pronunciava parola, un po' per delicatezza, non chiesi mai dov'era. Quell'ultimo pranzo, però, era un po' una festa gioiosa e silente in nostro onore, visto che di lì a poco saremmo partiti. Mi feci coraggio e rompendo la clausura, a bassa voce, chiesi al monaco che aveva sempre servito a tavola dove fosse questo benedetto Abate.

"Sono io", mi rispose sorridendo.

Tommaso Travaglio



Nella foto in alto: il Ministro Landolfi, il Generale Speciale e la madre del finanziere De Rosa. Nella foto in basso: il vescovo di Acerra benedice la bandiera italiana. In alto a dx: il picchetto d'onore

In onore di un casalnuovese

A Casalnuovo il Ministro e centinaia di autorità civili, militari e religiose per la inaugurazione della Caserma della Guardia di Finanza capitanata dal comandante Damiano Raccioppi



Nelle foto in alto e in basso: il capitano Raccioppi consegna la bandiera italiana al Sindaco. Nella foto in basso a dx: il presidente della Provincia Dino Di Palma, l'on. Paolo Russo e il ministro Landolfi

Per un giorno, Casalnuovo è balzata agli onori della cronaca nazionale. E questa volta non per un episodio di cronaca nera. Occasione perchè tutte le televisioni ed i giornali parlassero di Casalnuovo è stata la inaugurazione della Caserma della Guardia di Finanza, intitolata proprio ad un casalnuovese che forse non tutti conoscono, che ha fatto onore alla nostra città, scomparso in una azione eroica di contrasto all'immigrazione clandestina. E così, alla presenza del Ministro delle Comunicazioni On. Mario Landolfi e del Comandante Generale della Guardia di Finanza, Gen. C.A.

Roberto Speciale, il giorno 5 settembre alle ore 10,00 in via Variante Nazionale delle Puglie, 3, è stata inaugurata la Caserma sede della Compagnia Guardia di Finanza di Casalnuovo di Napoli intitolata alla memoria del Finziere Salvatore De Rosa, Medaglia d'Oro al Valor Civile, scomparso presso le acque di Castro Marina il 24 luglio del 2000. Oltre al Sindaco di Casalnuovo di Napoli, prof. Antonio Manna e al Colonnello Giuseppe Vicanolo, Comandante Provinciale Guardia di Finanza di Napoli, hanno presenziato alla cerimonia il Consigliere Regionale Antonio Peluso, ex





sindaco di Casalnuovo di Napoli, oggi Consigliere regionale, Sua Eccellenza Reverendissima il Vescovo di Acerra Giovanni Rinaldi, il presidente della Provincia di Napoli Dino Di Palma, i parlamentari Nespoli, Russo, Tuccillo, i consiglieri regionali Castiello e Caiazzo e numerosissime altre autorità civili militari e religiose.

“In questo Comune di 50 mila abitanti, cresciuto a dismisura - ha affermato il sindaco Manna nel suo discorso - inserito nella inquieta conurbazione napoletana, l'inaugurazione di questa Caserma, per anni inseguita dal sindaco mio predecessore Antonio Peluso, costituisce, senz'altro, un evento eccezionale, un segnale concreto dell'attenzione che le istituzioni rivolgono a quest'area difficile della provincia di Napoli, in una terra dove spesso le orde barbariche della criminalità organizzata avanzano inesorabili, dove la *legalità* rimane più

di una volta una semplice parola, dove sovente la civiltà e il senso di *onestà cittadina* stentano a decollare, dove qualche volta lo scoramento e la rassegnazione prendono il sopravvento.

Come per gli amati amici Carabinieri - continua il Primo Cittadino - così per gli amati amici della Guardia di Finanza, il lavoro svolto dalla Amministrazione perché la nostra città beneficiasse della loro presenza è stato finalmente coronato da successo.

E oggi a Casalnuovo abbiamo la caserma della Guardia di Finanza. Caserma intitolata proprio ad un valoroso finanziere, nostro concittadino, che fa onore a tutti i casalnuovesi.

Sono onorato - conclude il Sindaco - che a questa cerimonia prendano parte le cariche più alte dello Stato. E' un segnale positivo che registro con vera soddisfazione”.

O.T.

**Il Sindaco:
“questa caserma è il segnale concreto dell'attenzione che le istituzioni rivolgono a quest'area difficile”**

Nelle foto in alto da sx: il taglio della torta del Capitano Raccioppi, il Vescovo di Acerra con la madre del Finziere De Rosa. In basso: il sindaco Antonio Manna intervistato dal giornalista di 'TCN' Antonio Parrella.



Nella foto in alto: la lapide in onore del finanziere De Rosa. Nelle foto in basso da sx: il Generale Speciale con la madre del finanziere De Rosa; il Consigliere regionale Antonio Peluso intervistato da 'Tele8'; il capitano Raccioppi.



Seconda Puntata

Viaggio nel Comune di Casalnuovo di Napoli



La stanza del Segretario Generale del Comune di Casalnuovo. Nella foto il gentile ed efficiente Mimmo, che gentilmente si è fatto ritrarre.

I Settore: la Segreteria

Continua, con queste pagine, un reportage che esamina tutti gli uffici e l'organizzazione della macchina comunale di Casalnuovo, articolata in settori. Cercheremo in questo modo schematico ed in maniera semplice di spiegare al cittadino il compito e la funzione di ogni ufficio. In questo numero esamineremo il 1° Settore: la segreteria generale



Con più di 40 dipendenti e suddiviso in 6 servizi, l'ufficio della segreteria generale del Comune di Casalnuovo di Napoli, diretto dal Segretario comunale, dott.sa Paola Miranda, svolge importanti e funzionali mansioni. Il Segretario svolge compiti di collaborazione e assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti comunali. Nominato dal Sindaco, svolge funzioni dunque di raccordo tra l'organo politico-amministrativo e la struttura organizzativa. Partecipa alle Giunte comunali e ai Consigli comunali, con funzioni di assistenza e supporto giuridico-amministrativo. Svolge funzione di Ufficiale rogante per gli atti nei

quali l'Ente è parte. Si occupa della gestione di tutte le attività inerenti la convocazione degli organi deliberanti (Consiglio Comunale e Giunta Comunale), la predisposizione e la pubblicazione degli atti deliberativi di Consiglio e di Giunta, nonché dell'attività contrattualistica del Comune. La Segreteria Generale è il punto di incontro e di raccordo tra gli organi elettivi, a cui spetta l'attività politica di programmazione, di indirizzo e di controllo, e la dirigenza, a cui è attribuita la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica dell'Ente. In ossequio alla normativa sulle autonomie locali, che attribuisce al Consiglio Comunale ampia autonomia organizzativa, la Segreteria Generale ne è il supporto tecnico-amministrativo.

Servizio protocollo, messi e archivio.

L'Ufficio Protocollo riceve, registra e smista la documentazione destinata ai diversi Servizi ed Uffici comunali. L'Ufficio può attestare il ricevimento di un documento apponendo un timbro con la data di arrivo su una copia del documento stesso, presentata unitamente all'originale. L'Ufficio Protocollo, inoltre, provvede alla registrazione, conservazione e consegna ai destinatari degli atti giudiziari depositati presso la Casa Comunale (art. 140 del Codice di Procedura Civile). Il Comune provvede, tramite l'Ufficio dei Messi Comunali, a notificare a domicilio sia i propri atti che quelli provenienti da altre Amministrazioni Pubbliche. Se il cittadino è assente gli viene lasciata al domicilio una cartolina di avviso (salvo i casi di urgenza), con la quale dovrà presentarsi (personalmente o mediante un incaricato) all'Ufficio dei Messi Comunali per il ritiro.



- L'Ufficio Elettorale rilascia i documenti ed i certificati relativi all'esercizio del diritto di voto e si occupa, per la parte di competenza dell'Amministrazione Comunale, dell'organizzazione delle consultazioni popolari. Provvede inoltre all'aggiornamento e alla tenuta dell'Albo Unico degli Scrutatori, alla ricezione delle domande di iscrizione all'Albo dei Presidenti di Seggio e all'Albo dei Giudici Popolari.

Servizio Elettorale

Servizio Gare e A



ria Generale



Contratti, Appalti



E' un servizio avente per oggetto l'indizione e la gestione delle procedure pubbliche di gara, relative all'affidamento di servizi, forniture e lavori pubblici, sino alla stipula dei relativi contratti, nonché la predisposizione, stipula, registrazione e trascrizione dei contratti di compravendita e relativi a diritti immobiliari e reali.

- L'Ufficio dello Stato Civile redige i Registri su cui vengono annotati gli avvenimenti che interessano i cittadini relativamente a: nascita, morte, matrimonio, cittadinanza. Rilascia i certificati e gli estratti di nascita, di matrimonio e di morte.
- Rilascia gli estratti di nascita, di matrimonio e di morte.
- L'Anagrafe della popolazione residente si configura come un "registro" che documenta la posizione dei cittadini residenti, siano essi italiani o stranieri, e ne rileva i movimenti. L'Anagrafe, inoltre, tiene conto di tutti i mutamenti che si verificano nel Comune per cause naturali o civili, quali nascita, matrimonio, morte, emigrazione, immigrazione. I dati anagrafici sono resi pubblici attraverso l'emissione di certificati, non è consentito consultare i registri di Anagrafe. La norma che regola il servizio è la legge n. 1228 del 24 dicembre 1954 e il D.P.R. n. 223 del 30 maggio 1989 e successive modifiche.

Servizio Anagrafe e Stato Civile

Servizio amministrativo, Affari Generali

- E' un servizio che fornisce assistenza agli organi istituzionali provvedendo alla tenuta e alla cura degli atti e dei provvedimenti e alla relativa pubblicità. Cura, inoltre, le pratiche legali e i rapporti legali del Comune, si occupa della programmazione e della realizzazione degli atti normativi generali dell'ente e della raccolta delle fonti normative superiori. Svolge, poi funzioni di coordinamento intersettoriale.

Servizio Contenzioso

- Cura la gestione dei sinistri passivi (cura dell'istruttoria delle pratiche relative alle istanze risarcitorie formulate dai privati all'Ente per danni patiti);
- Si occupa della definizione dei danni subiti dal personale in occasione del servizio.
- Cura la trattazione dei sinistri attivi (cura delle istanze risarcitorie formulate dall'Amministrazione contro privati e Compagnie di Assicurazione).

Un risparmio solare

Progetto validissimo, quello dell'impiego dei moduli fotovoltaici per gli edifici scolastici. L'impianto dei "pannelli solari" interesserà anche la sede comunale e consentirà un risparmio dei costi di fornitura elettrica di 24 mila euro per 6 strutture pubbliche. L'investimento sarà ammortizzato dopo appena sei anni.

La città al passo con le innovazioni tecnologiche mirate all'economia dei costi dei servizi pubblici: rientra in questa proficua ottica il progetto in imminente fase di realizzazione, adottato dall'Amministrazione cittadina, di fornire cinque plessi didattici di impianti fotovoltaici, che produrranno elettricità autonomamente, alleggerendo, con questa soluzione, i notevoli oneri finanziari per l'approvvigionamento di energia. La stessa sede comunale sarà dotata di tale risorsa "autonoma" di elettricità. Un risparmio cospicuo per le casse comunali, è logico desumere, per la fornitura di corrente nelle principali sedi scolastiche di Casalnuovo, dove il consumo di corrente è particolarmente elevato, poiché le scuole durante le sessioni annuali di studio richiedono per oltre 12 ore giornaliere - specialmente nei periodi autunnali ed invernali - illuminazione negli ambienti interni, negli spazi antistanti le strutture, nei laboratori didattici e per le stesse apparecchiature e strumentazioni alimentate elettricamente.

Un programma, questo della installazione di impianti fotovoltaici installati sugli edifici scolastici, che consentirebbe di economizzare sui costi e, soprattutto, usufruire della produzione "in proprio" di energia elettrica ad oltranza nel tempo, ammortizzando, così, i costi iniziali della installazione degli impianti.

Tale opportunità nasce dal bando (Contributo ex L. 10/91- Art.8) emanato dall'ente Provincia di Napoli nell'aprile 2004, il quale dava l'opportunità di accedere ad un finanziamento a fondo perduto pari al 70% dell'importo del progetto presentato per la realizzazione d'impianti fotovoltaici e il restante 30% a carico del richiedente.

Al bando potevano partecipare sia gli enti pubblici che privati ed era previsto un tetto massimo finanziabile per ogni richiedente, di 516 mila euro. Dopo il termine ultimo di presentazione delle richieste, il 6 luglio del 2004, la Provincia iniziava la valutazione per poi pubblicare la graduatoria dei progetti approvati, assegnando i contributi fino ad esaurimento delle risorse

messe a disposizione. Il comune di Casalnuovo ha presentato circa quattordici progetti dando priorità dunque agli edifici scolastici non solo tenendo conto dei consumi medi annui, o del maggiore rendimento dell'impianto, ma soprattutto cercando di ridurre al minimo l'inquinamento ambientale e infine ha indicato altre strutture pubbliche come la casa Comunale. Nella graduatoria pubblicata dalla Provincia di Napoli, Casalnuovo è stato l'unico comune in graduatoria al quale sono stati approvati otto progetti, ma finanziati solo sei, perchè l'importo totale superava quello concesso dalla Provincia. Tale progetto sta per essere realizzato e nasce dall'idea scaturita da un dialogo dell'ex consigliere comunale Nicola Toscano con l'ex sindaco Peluso, attuale Consigliere Regionale.

Tra i plessi scolastici destinati alla dotazione dei moduli fotovoltaici figurano: la scuola elementare e materna del Parco Leone in via Filichito; la scuola elementare e materna in via Iazzetta; la scuola elementare e materna in via Benevento; la scuola





elementare e materna in via Marconi e la scuola elementare e materna di C.so Umberto.

Per finire la Casa Comunale: il tecnico progettista ing. Giuseppe De Mase, ci spiega che questi impianti saranno collocati sui tetti di ciascun edificio ed orientati tutti a Sud, con un'inclinazione di 30° per massimizzare la captazione d'energia solare. Essi occupano una superficie di circa 200 mq e producono circa 27380 (KWh./anno).

Il progetto prevede la messa in rete dell'impianto. In tal modo l'energia prodotta in eccesso sarà misurata da un contatore e trasmessa all'Enel, conguagliandola con i consumi totali alla fine dell'anno. Inoltre il 30% dell'investimento a carico del Comune sarà ammortizzato in soli sei anni considerando che il comune avrà un risparmio annuo di circa 24 mila euro. I lavori avranno inizio per i primi di Dicembre 2005 e termineranno a Marzo 2006.



Nelle foto in alto da sx: i tetti fotovoltaici installati su un istituto scolastico; La scuola del 'Parco Leone'. Sopra: Strutture di supporto dell'impianto da 20 kWp dell'Istituto Tecnico Commerciale di Corigliano(CS).





Nelle foto: la *peregrinatio* della statua di S.Giacomo per le strade della città.

Sulle orme di San Giacomo

La peregrinatio per le strade della città, la Santa Messa, il primo discorso pronunciato dal Sindaco ai cittadini. Poi i fuochi pirotecnici, e suggestivi momenti di aggregazione.

Patrono è di fatto la più antica della diocesi di Nola. I suoi registri risalgono addirittura al 1630.

E davanti al sacro corteo, il Parroco della chiesa, don Peppino, il sindaco Antonio Manna e parte della Giunta comunale. Verso sera la *peregrinatio* si è conclusa, l'icona del Santo è rientrata nella chiesa e la giornata in onore del Patrono si è conclusa con la celebrazione della Santa Messa ed il discorso del sindaco di Casalnuovo di Napoli, Antonio Manna. San Giacomo, Patrono e Protettore di Casalnuovo è chiamato anche S.Giacomo il Maggiore, fratello di San Giovanni, il quarto evangelista ed è stato il primo degli apostoli a morire martire e forse per questo, la fede nella sua protezione è uno stimolo enorme nelle prove dure e difficili.

Pentecoste, per cui fu imprigionato e flagellato. Morì nel 42 d.C. durante la persecuzione di Erode Agrippa. E' stato un martire. Uno che con la sua vita, fino alla fine, ha perseguito il bene, ha seguito Cristo.

O.T.



Il 25 luglio scorso si sono svolti i festeggiamenti in onore di S.Giacomo, patrono e protettore della città di Casalnuovo.

Come ogni anno, la statua del santo, insieme ad un folto seguito di devoti, ha attraversato le strade della città.

Il culto di San Giacomo Maggiore, a Casalnuovo, è molto sentito dai cittadini. La chiesa del

Il nostro Patrono fu infatti vittima di una persecuzione dopo la

Da grande farò l'attore

Aperta una nuova scuola di teatro, con numerosi docenti, tutti professionisti del settore.

Il regista Luciano Medusa e numerosi artisti nazionali formano una equipe docente davvero speciale per chi sogna un futuro ... da attore

CASORIA - Finalmente! Su un territorio che vanta numerose compagnie teatrali amatoriali, associazioni che propongono corsi di cabaret, un teatro con un seguitissimo cartellone teatrale, adesso c'è anche una Scuola di Teatro!

Una scuola dove si può imparare ad usare in modo corretto la voce e a parlare in italiano senza alcuna inflessione dialettale, una scuola dove si può imparare ad avere un'andatura armonica e a fare dei movimenti un vero e proprio linguaggio, dove si può imparare cosa è stato, come si faceva, chi faceva e chi fa teatro e dove si può esercitarsi ad assumere la psicologia di un altro e, quindi, interpretare, recitare.

La Res Novae Teatro ci vuole dare tutto questo.

Luciano Medusa, presidente e direttore artistico della *Res Novae Teatro*, con il plauso e l'aiuto di tutti i soci dell'associazione culturale, si propone come direttore di una mini-scuola teatrale con sede a Casoria in Via Michelangelo (Palacasoria).

Con l'aiuto di esperti del settore, quindi, l'associazione è riuscita ad organizzare un corso annuale dove si può studiare dizione e storia del teatro e dove ci si può cimentare nella recitazione seguendo il metodo *Lee Strasberg* ed abituare il corpo a comunicare con lezioni di espressione corporea.

Si è pensato a tutto: corpo, voce, e... cervello!

Il corso comprende varie discipline: dizione, recitazione, espressione corporea, storia del teatro. E saranno tenuti rispettivamente

da: Luca Olivieri (Attore); Luciano Medusa (Autore, regista, attore); Patty Orfeo (Dott.ssa Scienze Motorie, Ballerina); Fiorenza Di Palo (Dott.ssa in Lettere Moderne).

I corsi avranno inizio nei primi di ottobre. Sono aperte le iscrizioni, gli interessati possono telefonare ai seguenti numeri 081-8523867, 338-5708320 o rivolgersi direttamente nella segreteria *Res Novae Teatro* (Palacasoria), tutti i giorni dalle 17,00 alle 19,00.



La sala di recitazione della 'Res Novae'

I passi della fede

La signora Elena Bonaiuto è riuscita dopo tanti anni a seguire l'intera processione di Maria Santissima Addolorata, ringrazia il Sindaco e l'Amministrazione.

L'11 settembre è stato per i casalnuovesi un giorno particolare. Come ogni anno ha avuto luogo la tradizionale processione per le strade della nostra cittadina in onore di "Maria Santissima Addolorata". Al seguito della processione un cospicuo numero di fedeli ha attraversato le strade della città; innanzi al corteo l'amato parroco don Gennaro Fico, il sindaco Antonio Manna ed altri membri della Giunta comunale.

Tutto da copione se non fosse stato per un episodio che ha sconvolto il naturale protocollo del pio rito. Ad un tratto alla testa del corteo il Sindaco di

Casalnuovo veniva trattenuto e baciato da una vecchina che ad alta voce gridava: "Sono riuscita, dopo tanti anni, a seguire per più di due ore l'intera processione".

La signora in questione è Elena Bonaiuto, vedova, di 71 anni, madre di 4 figli, molto religiosa e devota.

"Avevo sempre desiderato - afferma la signora Elena - seguire tutta la processione a piedi, ma il mio fisico non me lo permetteva. Quest'anno, invece, grazie al fatto che ho seguito un corso di esercizi fisici, ho migliorato la mia forma, potendo in questo modo camminare per circa due ore e seguire

tutto il percorso della processione della *Addolorata*.

L'invito che porgo all'Amministrazione è quello che si attivi nei corsi di attività motoria per noi della terza età.

Ringrazio la Amministrazione comunale per tutte le opportunità rivolte agli anziani che senz'altro facilitano la socializzazione, l'aggregazione e quindi lo star bene con se stessi e con gli altri.

E' doveroso da parte nostra credo ringraziare e in tal modo gratificare le persone che lavorano per noi. Casalnuovo è migliorata tanto in questi ultimi anni. Il miglioramento a Tavernanova, dove vivo, è visibilissimo: nuove piaz-



La signora Elena Bonaiuto in compagnia di sua nipote.

zette, più verde, molte panchine pubbliche dove spesso ho la possibilità di fare quattro passi. Un plauso di cuore a questa Amministrazione per gli importanti servizi che ci sta offrendo.

O.T.

Il morso del tigre alata

L'aggressiva zanzara tigre, originaria del continente asiatico, quest'estate ha flagellato il territorio casalnuovese. L'Asl di Casalnuovo pronta a correre ai rimedi per la prossima estate. I Consigli ai cittadini.

Un "ospite" indesiderato, deleterio ed aggressivo è apparso negli ultimi mesi caldi sul territorio casalnuovese: è la tenace 'zanzara tigre', originaria del continente asiatico, che dal 1990 è stata individuata sul suolo italiano, proliferandosi e diffondendosi in maniera consistente in 9 Regioni, 30 provincie e 190 Comuni. Le prime avvisaglie dolorose, con punture particolarmente affliggenti, gli abitanti locali dei rioni S. Giuliano, Talona e di via Benevento le avvertirono la scorsa estate, allorchè si manifestarono 'attacchi' alle braccia e sul viso del violento insetto

esotico, punture sulla cute che si rivelarono presto più nocive e persistenti di quelle delle comuni zanzare che albergano nelle zone mediterranee. Ma la vera esplosione di questo anomalo fenomeno si è avuta in questo periodo di caldo afoso: infatti le vittime delle tremende punture non risiedono soltanto nei siti periferici della città, bensì anche abitanti del centro urbano, del Corso Umberto e via Roma sono stati attaccati dai 'morsi' della temibilissima zanzara asiatica.

E, per alcune di queste sventurate persone, le conseguenze sono state particolarmente dolorose e vistose: gonfiore, irritazio-

ni prolungate e sintomi pruriginosi hanno costretto, in alcuni casi, gli individui più sensibili a ricorrere alle cure mediche.

L'ultimo episodio di 'attacchi' dell'aggressivo insetto si è verificato nei giorni scorsi tra un folto gruppo di frequentatori seduti ai tavolini della caffetteria 'Millenium' di via Benevento: tempestivo quanto efficace l'intervento del titolare dell'esercizio che ha cosperso il tratto di marciapiede di insetticidi e getti d'acqua, per allontanare l'ondata pungente di uno 'stormo' di queste voraci zanzare.

Naturalmente ad agevolare la presenza e la proliferazione del micidiale insetto asiatico inter-

la



vengono specifiche condizioni ambientali ed igieniche, come ad esempio ripostigli all'aperto di oggetti abbandonati, di detriti pietrosi, degli pneumatici logori, di rivoli e ristagni d'acqua: sono queste, infatti, le condizioni congeniali alla zanzara tigre per annidarsi, riprodursi celermente e diffondersi in vaste aree prospicienti le case. Il fenomeno di questa anomala invasione di insetti aggressivi e portatori - alcune volte - anche di patologie virali, sarà ridimensionato fino a debellarlo, da una azione sistematica mirata in zone ben precise con insetticidi di sintesi, un intervento che la locale sede Asl di Casalnuovo attiverà a breve.

I RIMEDI

Oltre ai normali e periodici interventi igienico sanitari attuati dalle istituzioni pubbliche per debellare il fenomeno 'invasione zanzara tigre', anche i cittadini hanno il dovere civico di collaborare affinché l'azione anti-zanzara abbia efficacia concreta. Ecco, quindi, alcune indicazioni da tener presente e da eseguire nella 'lotta' al terribile insetto:

- Evitare l'abbandono di materiali in cumuli all'aperto che possano raccogliere l'acqua piovana.
- Innaffiare direttamente con le pompe orti e giardini, senza creare ristagni d'acqua.
- Pulire bene vasi e piante prima di introdurli in casa: alcuni nidi di zanzare potrebbero essere celati tra di essi e proliferare negli ambienti caldi.
- Trattare i tombini e recipienti posti all'esterno ogni 7-10 giorni con prodotti larvicidi specifici.
- Evitate di depositare intorno alle abitazioni sottovasi, barattoli, bacinelle, fogli di nylon, buste di plastica: anche questi oggetti costituiscono un ideale habitat per questa specie di zanzara.

Inoltre, vi sono prodotti facilmente reperibili in farmacia per allontanare e sconfiggere l'avanzata della zanzara tigre nei pressi delle abitazioni.

Un sogno per la mia città

Parte un concorso scolastico che coinvolge tutti gli alunni di Casalnuovo di Napoli, chiamati ad esprimere un sogno, una speranza o un desiderio per la propria città, che il Sindaco si impegna a realizzare.

Gentili Dirigenti, Docenti, Genitori e Alunni, negli anni scorsi il Sindaco Antonio Manna, in qualità di Assessore alle Politiche Scolastiche e Formative ha avuto modo di conoscere direttamente, attraverso le visite e gli incontri in tante scuole della Città di Casalnuovo di Napoli, l'eccezionale lavoro di educazione e di formazione che in esse viene realizzato, anche attraverso una straordinaria produzione culturale, creativa ed artistica.

In più occasioni gli alunni casalnuovesi hanno dimostrato una notevole capacità propositiva, frutto evidente del clima creativo e dinamico nel quale si innesta l'azione educativa e formativa dei nostri docenti.

Per questo motivo il Sindaco ha ritenuto di dover valorizzare e far conoscere questa realtà così significativa a tutta la città, promuovendo un progetto specifico che guardi, altresì, ad un rafforzamento del senso di appartenenza civica di tutti gli alunni della nostra città.

A tal fine, questa Amministrazione, bandisce il Primo Concorso "Un sogno per Casalnuovo", rivolto alle alunne ed agli alunni delle scuole Primarie, Secondarie di Primo e Secondo Grado, statali e paritarie della Città di Casalnuovo.

Il concorso in oggetto, si articola in tre sezioni:

1° sezione: Scuole Primarie

2° sezione: Scuole Secondarie di Primo Grado

3° sezione: Scuole Secondarie di Secondo Grado

e prevede la premiazione dei tre elaborati scritti giudicati vincitori dal Nucleo di Valutazione, presieduto dallo stesso Sindaco di Casalnuovo di Napoli.

Al vincitore assoluto del concorso, inoltre, scelto tra i tre vincitori delle rispettive tre sezioni, sarà assicurato, dall'Amministrazione, l'impegno per la realizzazione, nel più breve tempo possibile, del suo sogno per Casalnuovo, compatibilmente, però, con le risorse e le possibilità a disposizione della stessa Amministrazione.

Regolamento del Concorso

Articolo n. 1 - Durata del Concorso

Il concorso si svolge da settembre a novembre 2005.

Il giorno 16 novembre 2005, presso il Centro Polifunzionale "P.P.Pasolini", alle ore 20,30 avrà luogo la cerimonia di premiazione dei primi classificati per ogni sezione.

Articolo n. 2 - Chi può partecipare

Il bando di concorso è aperto a tutte le alunne ed agli alunni delle scuole Primarie, Secondarie di Primo e secondo Grado, statali e paritarie della città di Casalnuovo di Napoli.

Articolo n. 3 - Come iscriversi

Gli alunni che intendono aderire al Concorso devono consegnare l'elaborato entro il 29 ottobre c.a., tramite la propria scuola o personalmente all'Ufficio Stampa del Comune, ubicato al secondo piano del "Palazzo Comunale" di Casalnuovo di Napoli.

Le scuole che raccoglieranno gli elaborati dei propri alunni, li consegneranno all'Ufficio Stampa sempre entro il 29 ottobre c.a..

Ogni alunno partecipante avrà cura di segnare il proprio Nome, Cognome, Scuola di appartenenza e classe frequentata.

Articolo n. 4 - Dove trovare regolamento e notizie

Il regolamento dettagliato è disponibile sul sito www.tommasotravaglio.it/ufficiostampa, dove sarà possibile reperire ogni altra informazione utile alla partecipazione al concorso e al Progetto. Per ogni ulteriore informazione ci si può, inoltre, rivolgere all'Ufficio Stampa del Comune di Casalnuovo di Napoli, all'indirizzo e-mail della segreteria organizzativa del Progetto: ufficiostampacasalnuovo@email.it o al numero telefonico: 081-5214314.

Articolo n. 5 - Cosa prevede il concorso

Il concorso prevede tre sezioni: la prima rivolta alle scuole primarie, la seconda alle scuole secondarie di primo grado e la terza alle scuole secondarie di secondo grado.

Articolo n. 6 - Valutazione dei lavori

La valutazione dei lavori sarà curata da un apposito Nucleo di valutazio-

ne, a cui prenderanno parte docenti universitari, il Responsabile dell'Ufficio Stampa, tutti gli assessori e viri illustri di Casalnuovo di Napoli. Il Nucleo di valutazione sarà presieduto dal Sindaco Antonio Manna, che comunque non entrerà nel merito della valutazione.

Il Responsabile dell'Ufficio Stampa assumerà la vice-presidenza del nucleo con diritto di veto.

Il Nome di tutti i componenti del nucleo di valutazione sarà comunque ufficializzato in corso d'opera.

Il parere del nucleo di valutazione è insindacabile.

Articolo n. 7 - Premiazione

Saranno premiati i tre elaborati, uno per ogni sezione, più significativi.

Sarà assegnato, inoltre, il premio della critica ed il premio creatività per il "sogno" più originale.

Dei tre elaborati vincitori, uno, infatti, sarà considerato vincitore assoluto del concorso.

Il Sindaco, come premio ulteriore al vincitore assoluto del concorso, offrirà il suo impegno nella realizzazione dell'idea/sogno espressa nell'elaborato.

Elemento fondamentale perché la valutazione dell'elaborato possa configurarsi come positiva - questo relativamente al primo premio assoluto - è la concretezza della proposta e/o del sogno.

Articolo n. 8 - Utilizzo dei lavori

Nell'ambito delle finalità del Concorso, l'Amministrazione di Casalnuovo di Napoli, in vista di una migliore e più proficua utilizzazione, si riserva il diritto di disporre, di utilizzare e di cedere a terzi, anche a titolo oneroso, gli elaborati pervenuti sui quali acquisirà tutti i diritti materiali e patrimoniali, fermo restando che nell'utilizzo del materiale sarà sempre indicata l'iniziativa concorsuale.

Casalnuovo di Napoli, 01-09-2005

Il Sindaco

Prof. Antonio Manna

Un sogno per Casalnuovo

Un concorso scolastico, dove ogni alunno esprimerà, per iscritto o con un disegno, il suo sogno e la sua speranza per la città, rivolto alle alunne ed agli alunni delle scuole Primarie, Secondarie di Primo e Secondo Grado, statali e paritarie della Città di Casalnuovo.

Gli alunni che intendono aderire al Concorso devono consegnare l'elaborato entro il 29 ottobre c.a., tramite la propria scuola o personalmente all'Ufficio Stampa del Comune.

Il concorso in oggetto, si articola in tre sezioni:

1° sezione: Scuole Primarie

2° sezione: Scuole Secondarie di Primo Grado

3° sezione: Scuole Secondarie di Secondo Grado

e prevede la premiazione dei tre elaborati, uno per ogni sezione. Saranno assegnati altri numerosi premi.

Al vincitore assoluto del concorso, inoltre, scelto tra i tre vincitori delle rispettive tre sezioni, sarà assicurato, dall'Amministrazione, l'impegno per la realizzazione, nel più breve tempo possibile, del suo sogno per Casalnuovo.



Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Stampa del Comune di Casalnuovo - Tel: 0815214314

Il sindaco
Prof. Antonio Manna

Una estate da non dimenticare

Diverse serate con gli anziani, all'insegna del divertimento e della socializzazione

Il 28 luglio è cominciata presso il centro anziani di Vico Fontana, una bella avventura: 18 serate in compagnia degli anziani cercando di allietarli e far in modo che potessero vivere un'estate serenamente.

Questo era il nostro obiettivo quando abbiamo presentato il progetto all'Amministrazione; il risultato, a dire il vero, è andato ben oltre le nostre più rosee aspettative.

Il programma prevedeva serate di karaoke, danzanti, canore, proiezioni di film e *cabaret*, in modo da fare qualcosa di nuovo e simpatico tutte le sere.

Le serate di karaoke erano quelle che ci preoccupavano di più, perché temevamo che la timidezza potesse rendere difficile trovare delle persone che si mettessero a cantare. All'inizio non è stato facile coinvolgerli, ma dopo l'avventura è stata riuscire a staccargli il microfono da mano per far cantare gli altri ospiti. Molti ci hanno piacevolmente sorpresi per la loro bravura, altri ci hanno fatto sorridere per le loro *performance*, ma tutti erano sereni e battevano a ritmo le mani.

Le serate canore ci hanno regalato delle belle emozioni, perché ci hanno dato modo di riscoprire e conoscere veri talenti "over" del nostro paese. I brani cantati erano perlopiù quelli della nostra tradizione partenopea con i quali ci si tuffava tra i ricordi del passato. Una sera ho sorpreso una signora che ascoltava un brano d'altri tempi mentre gli cadeva una lacrima dagli occhi. Non le ho chiesto, per discrezione cosa le ricordasse, ma dall'espressione del suo viso credo stesse rivivendo un sogno.



Le proiezioni dei film sono state piacevoli momenti di relax, trascorsi insieme, al piacevole fresco delle calde serate estive.

Il *cabaret* è stato un simpatico e divertente intervallo, anche questo magistralmente condotto da bravissimi artisti anch'essi nostri concittadini.

Le serate più esilaranti sono state sicuramente quelle danzanti. Al suono della musica, le nonnette più peperine si sono scatenate. Una signora, in particolare, che ho soprannominato molto simpaticamente *la signora ballerina*, perché ama il ballo più d'ogni altra cosa. Talvolta le bastavano solo poche note perché si scatenasse in stupende performances. "Quando ballo - afferma - non penso alle cose tristi, alla solitudine..." Per noi dell'Associazione è stato un piacere accoglierli. Era simpatico vedere queste signore che in quelle serate accorrevano sottobraccio per venire a





Nelle foto: alcuni momenti dell'intensa serie di manifestazioni organizzate al centro anziani, in via Fontana.

passare una serata con noi. Noi della associazione "Angiolo Como" siamo onorati di aver potuto fare qualche cosa per queste persone anziane, sono il nostro passato ed hanno tutto il diritto di essere trattate con rispetto e con la nostra più sollecita attenzione. Una delle cose più piacevoli di quelle serate, è stato il dialogo che è nato tra noi. Una sera parlando con una delle nostre "over" mi è venuto un tuffo al cuore. Con grande semplicità mi confidò che tutto quello l'aveva fatta sentire meno sola. "Meno sola". Parole che mi hanno colpito tantissimo e quella sera mi sono fermata a pensare a quanto poco basta per regalare e per ricevere un pò di gioia.

Dal test valutativo proposto agli anzia-

ni sul gradimento delle serate, emergeva una richiesta ricorrente, quella cioè di poter continuare anche nel periodo invernale una esperienza del genere, con serate organizzate anche una sola volta a settimana. Noi come Associazione ci siamo impegnati a fare ciò che era in nostro potere affinché tale richiesta si potesse realizzare.

Non possiamo, inoltre, dimenticare di ringraziare il Sindaco, l'Amministrazione nonchè le forze di opposizione che hanno proposto, in Commissione consiliare, il progetto che speriamo possa continuare perchè i nostri anziani si sentano meno soli.

Mary Chiarolanza
Associazione Angiolo Como

Il festival dei so

Di grande spessore artistico la kermesse del 15 settembre scorso al "Magic Vision" di Casalnuovo. "Casalnuovo Festival Live", ormai alla V edizione, assume sempre più i caratteri di un eminente concorso canoro nazionale

Giovedì 15 settembre scorso, presso la multisala Magic Vision di Casalnuovo, si è svolta la quinta edizione del 'Casalnuovo Festival Live', organizzato dall'associazione 'Euro Music International', presieduta dal dinamico e bravissimo Silvio Sorrentino, con la collaborazione artistica della 'Smile Record' diretta da Cosimo Lombardi.

La serata è stato l'ultimo evento di un lungo cammino che ha visto la partecipazione di ben 60 artisti, selezionati dalla

casa discografica casalnuovese 'Smile Record'. Solo 14 di essi sono poi giunti alla fase finale.

La serata, patrocinata dall'Amministrazione comunale, ha visto la entusiasta partecipazione di un folto pubblico, tra cui il sindaco Antonio Manna, Il presidente del Consiglio Giovanni Romano, la Giunta e parte dei Consiglieri comunali di Casalnuovo.

I finalisti si sono esibiti utilizzando un repertorio di canzoni edite di grandi artisti nazionali ed internazionali. Dopo la kermesse canora dei 14 concorrenti, la giuria tecnica, diretta dal maestro Enrico Schiavo, ha assegnato il primo premio al bravissimo Vincenzo Simonello. Il secondo premio è andato a Raffaele Riccardi, mentre il terzo a Mario Tufano. Vincenzo Simonello si è aggiudicato anche il premio della critica, consegnato dal Direttore Tommaso Travaglino, presidente della giuria della critica. Il premio simpatia se l'è aggiudicato invece Alessia Della Peruta. Il vincitore assoluto del concorso canoro è entrato così di diritto nella *compilation nazionale* edita dalla stessa

'Smile record'.

Numerosi e di prestigio gli ospiti della serata. Dopo l'intervento del Sindaco di Casalnuovo Antonio Manna, si sono esibiti numerosi artisti di grido della statura di Emiliana Cantone, Freddy, Maria Morelli, Rosa Feola e Romualdo.

Presente tra gli ospiti il direttore di 'Italiani nel Mondo Channel' Raffaele Carrella.

"Questo festival - afferma Silvio Sorrentino, presidente dell'associazione 'Euro Music International' - da anni permette a tanti artisti di Casalnuovo, dei paesi limitrofi e di tutta la Campania, di emergere e di dar visibilità al proprio talento. Si tratta di una vetrina importante, che va assumendo sempre più spessore nel panorama artistico nazionale e spesso offre agli artisti la possibilità di salire per la prima volta su un palcoscenico e di esibirsi davanti ad esperti del mondo della musica e dello spettacolo.

Ringrazio la Amministrazione comunale - continua il presidente Sorrentino - che ha sempre dimostrato di essere vicina a questi



ogni

manifestazioni. E mi auguro che per la prossima edizione, insieme alla nostra associazione, possano collaborare tante altre associazioni del territorio; auspico insomma, maggiore dialogo tra le realtà associative di Casalnuovo, che sono numerose e vivaci, perchè possano essere promosse in modo ancor più mirabile, manifestazioni del genere, che valorizzano i tanti artisti e il territorio stesso di Casalnuovo. Il mio augurio particolare va ai bravissimi partecipanti a questa edizione del concorso, che hanno dimostrato di avere delle grandi potenzialità canore e ai quali, sono sicuro, la vita riserverà grandi soddisfazioni. Vorrei inoltre ringraziare il vicepresidente Domenico Graneri e il direttivo dell'associazione, in particolare Davide Scafaro, Luigi Ciccone, Antonio Rastelli, Domenico Gambardella e Simona Granato; i presentatori Gennaro Milone e Stefania Rotoli, la valletta Clelia Raccioppoli, la modella Alessandra Della Croce, il regista Antonio Sorrentino e Imma Citarelli e gli scenografi Antonio Castello e Franco Bianco". Vorrei rivolgere un invito - conclude Sorrentino - a coloro che volessero vivere da protagonisti i prossimi eventi organizzati dall'associazione 'Euro Music International'.

Possono chiamare al 334.3053864, oppure visitare il sito internet: www.casalnuovonelmundo.it".

O.T.



Nelle foto in alto da sx: Silvio Sorrentino, presidente dell'associazione 'Euro Music International'; Cosimo Lombardi presidente della 'Smile Record'. In basso da sx: le vallette Clelia Raccioppoli e Alessandra Della Croce. Nelle foto in sfondo: i 14 partecipanti al concorso.



Un secolo di vita per il nonno mitragliere

Classe "doc" 1905, Pietro Falcucci ha festeggiato i suoi 100 anni. Grande e festosa la cerimonia preparatagli dall'Amministrazione, mentre il nonno rievoca i difficili periodi di militare combattente e quelli per affermarsi nel mondo lavorativo.



Nelle foto in alto: il sindaco Antonio Manna, Pietro Falcucci e l'on. Antonio Peluso. In basso un momento del festeggiamento, organizzato dall'Amministrazione, al centro "P.P.Pasolini".



Vispo, volitivo, mente lucida ed idee chiare, Pietro Falcucci, nato nei primi anni dello scorso secolo, precisamente nel 1905, ci parla con entusiasmo della sua infanzia, dei suoi primi mestieri appresi da giovanetto, per poi sottolineare il periodo quando, appena diciannovenne fu

chiamato nella Marina Militare ricevendo la specializzazione di mitragliere! Burla del destino: lui di carattere mite e gioviale, pronto al dialogo ed al cameratismo, si trovò ben presto dietro una micidiale arma da fuoco a far partire raffiche di proiettili contro il nemico!

Era il lontano 1921 ed il giovanissimo Falcucci fu destinato al Comando Militare di La Spezia. Le vicende belliche, in quel periodo, ebbero esiti alterni e quando dovette ripiegare nell'entroterra spezzino per sottrarsi alle avanzate delle truppe straniere, si presentarono per il poveraccio Falcucci situazioni di estremi disagi, rischi e pericoli d'imboscate. Per sopravvivere si nutrí di ciò che trovava nei campi coltivati, poi, provvidenziale, l'aiuto di una famiglia di coloni.

"Vagai per lunghi giorni in quelle zone disagiate - racconta l'ex marinaio dalla sua abitazione di Via Virnicchi, sembra incredibile ma non riuscivo a trovare un pozzo, un ruscello per dissetarmi. Pensai proprio di non farcela, poi stremato e disorientato incontrai un anziano contadino che mi fece rifocillare e mi tenne lontano dai rastrellamenti dei nemici".

Questo periodo della sua vita, ora che Pietro ha raggiunto un secolo di vita, è ancora ben nitido nella sua mente, come pure il suo rientro a Napoli, in famiglia, per riorganizzarsi nel lavoro.

Seguirono, infatti, tutte occupazioni saltuarie, finché fu assunto come operaio presso la 'Diitta Imparato' specializzata nel settore dei legnami. Poi, divenuto ebanista, seguirono numerosi anni con l'azienda Feltrinelli ed altri ancora, fino al 1978, con

l'impresa del 'Conte Matarazzo'.

"Sì, è stata una vita piuttosto movimentata e difficile la mia - afferma Pietro Falcucci - e soltanto grazie alla mia tenacia e forza di volontà sono riuscito a formarmi una famiglia. Ho avuto due mogli, ma tutte e due, poverine, afflitte da problemi fisici incurabili se ne sono andate via nell'arco di pochi anni, per cui ho trascorso tanti anni da solo, confortato dalla presenza di mio figlio Ciro".

Forse il periodo più tranquillo della sua avventura terrestre, il centenario Pietro, lo trascorre proprio a Casalnuovo, nell'accogliente Parco Stella, dove tutti lo conoscono.

Indubbiamente storia della sua vita può essere d'esempio, per la sua intraprendenza nel lavoro, per l'inesauribile voglia di affermarsi nella comunità civile, specialmente per le generazioni più giovani.

Lino Sacchi

Open Space: grande successo

Il 24 e il 25 ad Afragola si è svolta la mostra di materiale elettrico, organizzata dalla Di Pietro Spa

Open Space. E' questo il nome della magnifica manifestazione che si è tenuta ad Afragola sabato 24 e domenica 25 settembre, organizzata dalla Di Pietro Spa. Ricordando il grande successo ottenuto l'anno scorso, proprio per questo la Di Pietro ha riproposto l'incontro tra i più importanti produttori, nazionali ed esteri, di materiale elettrico ed il pubblico di installatori, progettisti, tecnici di manutenzione, rivenditori etc. Open Space è stato animato dalla presenza di 41 produttori che hanno presentato le loro produzioni di materiali elettrici ed elettronici ad alta tecnologia. E' stata una serata all'insegna della conoscenza, con l'apertura dei padiglioni agli espositori, con l'apertura degli stand al pubblico, con l'intervento dell'Amministratore e delle autorità e arricchita con una meravigliosa estrazione a premi, riservata ai visitatori degli stands presenti all'Open Space.

In onore della Madonna dell'Arco

Sabato 17 si è svolta la processione in onore della Madonna dell'Arco, organizzata dall'Unione Cattolica Operaia di Casalnuovo

Sabato 17 Settembre, è stata organizzata dall'associazione U.C.O., Unioni Cattoliche Operaie di Casalnuovo, la solenne processione in onore della Madonna dell'Arco, che quest'anno ha acquistato un valore del tutto speciale, dal momento che l'anno 2005 è stato proclamato "Anno dell'Eucarestia". Nella giornata di Sabato alle ore 17 si sono svolte le Confessioni, a seguire il Santo Rosario e infine alle ore 19 si è svolta la S.Messa, celebrata da un Padre Domenicano del Santuario. Il giorno dopo, poi, si è aperta la processione con il raduno nella Parrocchia di S.Giacomo Apostolo, alle ore 17 quindi c'è stata la processione per le principali strade di Casalnuovo ed al termine si è celebrata la Santa Messa in Parrocchia.

Publicata una foto non autorizzata

**Lettera al Direttore di Carmine Coppola, che protesta per la pubblicazione di una sua foto che non è stata previamente autorizzata.
Alcune precisazioni in merito del Direttore.**

Gentile Direttore
Nel n° 4 del suo giornale a pag.14 "rubrica culturale", nel riportare la recensione di un lavoro teatrale "Ritorno in Campagna" senza mia autorizzazione è stata pubblicata una foto di cui mi ritrae nella prima fila "sopra" alla settima posizione. Tale foto fu eseguita quando ero "supervisore" di alcuni testi teatrali, che a suo tempo declinai per incompetenza artistica di alcuni elementi in questione, pertanto per non offendere la mia immagine, poiché rappresento un personaggio della storia del teatro napoletano, quale

interprete di Pulcinella, non desidero essere coinvolto quale elemento di compagnia teatrale dilettantistica di Casalnuovo, quindi nella speranza di una *errata corrige* nel prossimo numero facendo presente ai dirigenti di detta compagnia.

Attendo fiducioso quando sopra specificato.

Cordialmente
Carmine Coppola

N.B. Se ciò dovesse ripetersi, sarò costretto ad adire per vie legali.

Gentilissimo sig. Carmine Coppola

Le assicuro, e qui incomincio replicando al suo "post scriptum", che per quel che concerne la fotografia in questione, non credo sia assolutamente nostra intenzione ripubblicarla. Anche perché non ne vedo la necessità. Per affrontare brevemente la sua "questione", dunque, il direttore di detta compagnia teatrale ha portato semplicemente una foto al giornale, corredata di didascalia: "La compagnia teatrale *Casalnuovo in palcoscenico*".

Se non sbaglio, e questo lei stesso lo ha affermato, lei si è fatto fotografare, prima che si accorgesse della - e cito alcune parole della sua lettera - "incompetenza artistica di alcuni elementi", insieme a questa compagnia. Ergo, il giorno in cui lei è stato immortalato con alcuni di quelli che lei ha definito "incompetenti", era con loro, uno di loro. O sbaglio? Se poi successivamente lei è "uscito" da quella compagnia, nella quale rivestiva il ruolo di "supervisore di alcuni testi teatrali" e non avesse voluto più figurare, neppure in foto, in compagnia di detti attori, avrebbe dovuto inviare una lettera al presidente o direttore di quella stessa compagnia e chiedere "l'espianto" della sua *imago* da tutte le eventuali foto che in quel periodo sempre la stessa compagnia ha fatto. Cosa c'entra il giornale? Nel periodo in cui è stata scattata la foto - *repetita juvant* - lei faceva in qualche modo e innegabilmente parte della compagnia. Noi abbiamo semplicemente pubblicato la foto della compagnia teatrale così com'era nell'aprile 2005. Lei, ad aprile scorso sbaglio o ne faceva in qualche modo parte? Se sì, quale è il problema?

Per quanto concerne l'autorizzazione alla pubblicazione della sua foto, inoltre, correttezza sintattica a parte di quel "di cui", la Legge n. 633/41 art. 96 afferma che per pubblicare l'immagine di una persona famosa non occorre la sua autorizzazione. Ed anche se la persona non fosse famosa e l'uso della pubblicazione fosse solo giornalistico, subentrerebbe il diritto di cronaca esercitato dal giornalista. Anche in questo caso la pubblicazione sarebbe consentita. Per sua stessa ammissione, comunque, lei è un personaggio famoso del teatro napoletano. In ossequio al sillogismo parmenideo, allora, le sue foto possono essere pubblicate, e senza autorizzazione. Eppure, ci creda, se non le pubblicassimo, non ci strapperemmo i capelli.

In barba a quanto detto e quantunque, a nostro avviso, non sussistano elementi che suffraghino la sua richiesta di pubblicazione di rettifica alla foto, noi pubblichiamo comunque la sua lettera, ai sensi dell'art. 42 della legge 5 agosto 1981 n. 416 e successive modificazioni e/o integrazioni.

Tanto le dovevamo.

Distinti saluti
Il Direttore
Tommaso Travaglino

P.S.

A proposito, quasi dimenticavo la riflessione di matrice morfosintattica: il verbo "adire" è transitivo

Un partito a più voci

Gentile Direttore

"I Democratici di Sinistra sono sempre stati un partito plurale e pluralista in cui tutte le voci trovano asilo, ma ciò che conta è non cristallizzarsi sulle proprie posizioni e dare vita ad un reale confronto pubblico di idee". È ciò che il compagno Andrea Geremicca ha risposto, alla vigilia del congresso provinciale napoletano del 18 luglio scorso, ad un giornalista che gli chiedeva di parlargli dei rapporti interni al partito. Lo stesso interlocutore gli chiedeva idee sul profilo ideale che il segretario provinciale avrebbe dovuto avere: "Una figura umile e che sia capace di dare ascolto a tutte le istanze".

Chi Vi scrive approva a pieno tale visione della politica, pensando che essa possa e debba essere proiettata soprattutto verso le locali sezioni del nostro partito e qualora non venisse condivisa e, anzi, venisse letteralmente stravolta, occorrerebbe fare chiarezza utilizzando ogni strumento e forza utile a garantire la democrazia e il confronto interno, da sempre caratteristiche della nostra organizzazione politica.

U.d.b. DS di Casalnuovo di Napoli... è il caso di fare chiarezza...

1) - Punto di partenza: un congresso locale svolto agli inizi del 2005, a porte chiuse tra l'altro, in virtù di un regolamento che per le sue anomalie di fondo (calate dall'alto, per onore del vero) consente a chi oggi governa l'unità di base di prendere decisioni grazie ad un pacchetto di adesioni, relative all'anno 2003, composto da meno di 30 iscritti;

2) - nove mesi, dalla conclusione dei lavori congressuali di cui sopra, sono ormai trascorsi e non è mai iniziata una vera pubblica, trasparente e democratica campagna di tesseraamento (chi vi scrive, per esempio, non ha ancora avuto modo di tesserarsi!);

3) - sei mesi senza un'assemblea del direttivo eletto al congresso, nonostante le formali richieste da parte dei sottoscritti e non solo;

4) - una segreteria ed è la

prima volta che si assiste ad un'arroganza in tal senso, composta da soli membri di una maggioranza (maggioranza del resto conseguenza di una gestione di cui abbiamo già accennato) che si riunisce, si alterna nei numeri e nei nomi senza alcuna considerazione rispetto a quelli che dovrebbero essere gli organi supremi della democrazia di un partito - l'assemblea degli iscritti e il direttivo).

Non vogliamo dilungarci, aggiungiamo a quanto sopra solamente il fatto che non sono state, negli ultimi nove mesi, promosse alcune iniziative e manifestazioni d'interesse pubblico o, meglio, se sono state promosse lo si è fatto senza alcun regolare passaggio nelle assemblee del gruppo dirigente. I compagni dovrebbero capire, una volta per tutte, che non ci si può limitare ad apporre il simbolo dei DS su un manifesto piuttosto che sull'altro, come se il partito fosse diventato un'azienda ed il simbolo un marchio commerciale: "I simboli, per loro stessa natura, non sono dialettici, servono per affermare, testimoniare e non per dialogare o confrontarsi". Il dialogo ed il confronto di idee, la democrazia interna, necessaria per dare garanzie all'esterno, non possono e non dovranno più mancare: questo è quanto ci auguriamo per il bene del partito e per il futuro del centrosinistra, insieme al quale vorremmo regalare nel 2006 ai cittadini di Casalnuovo la città che meritano.



Raffaele Repoli,
consigliere
comunale DS

GIOVANNI NAPPI
Presidente dei garanti UDB DS
Casalnuovo

RAFFAELE REPOLI
Consigliere comunale DS

Le sentinelle di Casalnuovo

L'operosità del Nucleo zoofilo sul territorio casalnuovese è costante: l'aspetto ambientale, la repressione allo scempio paesaggistico, la lotta all'obbrobrio di sversatoi ed inceneritori lungo le periferie urbane, ed il recupero di randagi abbandonati e feriti, alcuni dei loro interventi.



Giuseppe Salzano, responsabile zonale delle guardie zoofile

Prezioso contributo alla salvaguardia ambientale del territorio, per la tutela degli animali, nell'ambito della repressione al bracconaggio e della stessa difesa verso lo scempio paesaggistico, scaturisce dalla costante azione svolta dal Nucleo Provinciale delle Guardie Zoofile.

Impegnati in svariate missioni nell'area casalnuovese, soprattutto nelle località limitrofe di Via Saggese, dei rioni Benevento e S. Giuliano, delle contrade Salice e Talona, i volontari zoofili affrontano disparate situazioni anomale: abusivismo nello scarico di detriti di fabbrica, deturpazione di zone residenziali, recupero di bestiole abbandonate e maltrattate ed infine, nell'arginare il fenomeno degli "inceneritori a cielo aperto", derivanti dai "raccolgitori" di materiale da bruciare, quali pneumatici logori, cavi elettrici, rivestimenti plastici di motori, tappezzerie di veicoli. Qui spesso nubi dense e maleodoranti causano disagi agli abitanti, inquinamento atmosferico e costellano le zone di residui tossici e di sostanze annerite dalle

fiamme.

Risulta, quindi, importantissima la funzione del Nucleo Guardie Zoofile sul territorio, soprattutto per il continuo "monitoraggio" effettuato all'interno del perimetro casalnuovese: le situazioni più complesse, naturalmente, vengono coordinate per il loro svolgimento con la Polizia di Stato, quella Municipale e con i Carabinieri. "Spesso i nostri interventi sono congiunti con gli organi di Polizia dando, in tal modo, maggior consistenza all'operato - sottolinea Giuseppe Salzano, responsabile Zonale delle Guardie Zoofile - . Segnaliamo sempre alla sede provinciale di Napoli gli episodi illeciti più gravi - aggiunge - inoltre collaboriamo con le forze dell'ordine, così impegnate in molteplici casi, tenendoli informate di qualche situazione particolare, sfuggita lungo il territorio nell'ambito dello spregio ambientale e di abusivismo perpetrato in questo campo - precisa Salzano. Diventiamo di buon grado, in talune occasioni, gli *agenti segreti* della comunità cittadina sotto questo profilo, grazie alla minuziosa conoscenza delle zone, alle costanti perlustrazioni anche notturne che effettuiamo. Ad animare la nostra operosità - sottolinea l'incaricato del servizio zoofilo - è soprattutto il grande spirito di volontariato che ci sostiene in questo ruolo così delicato, che non di rado ci porta al cospetto di persone dal comportamento imprevedibile e poco disposte a collaborare per il ripristino alla normalità di situazioni altrimenti disagiati, se non addirittura rischiose per i cittadini. Peraltro - prosegue Salzano - occorrerebbe maggior disponibilità da parte dei residenti nel segnalarci, attraverso l'Ufficio Ambiente del Comune, presenze di cani vaganti e abbandonati, consentendoci di

recuperarli e condurli ai centri di accoglienza per animali".

Il servizio delle Guardie Zoofile è tutelato dall'Ente Morale Nazionale Protezione Animali, con sede a Roma, il responsabile regionale,

Salvatore Livorno, coordina l'importante attività.

Un impegno, il loro, molto utile; indispensabile, direi, anche se non sempre ampiamente noto alla comunità cittadina, ma che si avvale della disponibilità e della continua collaborazione del Comune di Casalnuovo, una cooperazione che lo stesso sindaco Antonio Manna intende consolidare. Questo per rendere, così, l'impulso dell'operato delle Guardie Zoofile sul territorio locale sempre più efficiente, determinato e di notevole utilità per il mantenimento e per la tutela del prezioso territorio casalnuovese.

Lino Sacchi

Un esempio memorabile

Si è svolta domenica 28 agosto la celebrazione in onore di S.A.R. Mafalda principessa di Savoia

Domenica 28 agosto presso la Parrocchia Santa Maria dell'Arcora è avvenuta la celebrazione in onore di S.A.R. principessa Mafalda di Savoia d'Assia. In questo giorno, esattamente sessantuno anni fa, passava a migliore vita la principessa, morta nel campo di concentramento di Buchenwald a causa delle conseguenze di un bombardamento sulla sua baracca. Successivamente alla celebrazione eucaristica, è stata deposta una corona d'alloro sul monumento alla memoria della principessa in piazza Mafalda di Savoia.

"Questo gesto simbolico - afferma l'assessore Mario Perna che ha presenziato alla celebrazione in rappresentanza della Amministrazione - è il segno del nostro amore e della nostra riconoscenza nei confronti di chi ha sacrificato la sua vita per la nostra Patria. Ed è importante che una associazione, l'Associazione Tricolore che si professa apartitica e apolitica e di ispirazione cattolica, che ha nel nostro concittadino Gennaro Monaco, responsabile di Napoli Est, un valido rappresentante, si adoperi per ricordare tutto questo".



Un momento della celebrazione

Notte di incanto

Fabrizio Ruotolo, uno dei capi del Servizio Ragioneria più preparati e competenti della provincia di Napoli, conosciuto e stimato da tutti i colleghi degli altri comuni, oggi ci fa dono di una splendida poesia, che racconta liricamente la sua vita e che, a mo' di omaggio ed a sua insaputa, pubblichiamo.

Quanta malincunia scenne stasera
ncoppa a sta loggia addò stongo affacciato
pe mme gudé chest'aria e primmavera.

Quantu silenzio attorno a me, ncantato,
sotto a stu cielo a farne da cuperta,
pare che sto' durmenno e sto' scetato.

Dorme a città, chesta città deserta,
s'affaccia a luna nella sua grandezza
se vere sulo na fenesta aperta.

Na zefulella e viene m'accarezza
comme si fosse a mano e nenna mia
mme ncanto nanz'a tutta sta bellezza!

Vola o pensiero e ripercorre a via
me porta nfino a quann'ero guaglione
e mme riveco dint'a massaria.

Veco a mio padre, na quercia, nu masto-
ne

grande seminator, grato agli dei
maestro e guida; nu signor cafone!

Veco a mia madre, pa matina e sei
era già fatto o pane, essa sulagna
senza mai nu lamiento o chiagnistei.

E s'avviava pronta p'a campagna
nu sguardo e figli, a me in particolare
Va! e c'a Maronna t'accumpagna!

Veneva a sera, nnanze o fuculare
o pignatiello pronto, ca nzalata
primm'ò rusario e po' tutti a mangiare.

Po' tutti quanti stanchi d'a ghiurnata
doppo n'affacciata miezz'a terra
ce se cuccava pe passà a nuttata.

Chell'era l'ora ca fernuta a guerra
accumiata é quatto d'a matina
piagliamo e libbri in mano a panza nterra.

L'elementari, e medie e a luttrina
sempre ca capa ncoppa e giurnalette
co callo e mani e tanta disciplina.

Chella vesuviana mponete e sette
ogni matina, a pere, a maratona
cu l'acqua, o sole, o viento, e scarpe strette.

Napule mi fu mamma schiavona
co cazunciello curto e o pizzo a riso
mme fuie maestra e vita e femmenona.

A scola me sentivo mparaviso
mmiez'e compagni, che filibustiere!
e o primm'ammore ca me fui prummiso.

E venette o diploma e raggiunere
turnai a casa ch'erano e doie passate
e m'acchiappaie na cazziata overe

"E' sore tole ormai se so' stancate
posa stu piezze e carte e vò fatica
ch'e fasci e grano vanno sistemate".

Vulevo fa 'a cicala e no 'a furmica
dell'Università farne o biglietto
pruvà nun sulo a scorza ma a mullica.

Diciott'anni, ed ero ancora chierichetto
appena asciuto da Ragioneria
m'era trovà nu posto di rispetto.

E invece a me piaceva fa poesia
e fa cuntento e professori e scola
primo fra tutti il professore Madia!

Me truvai accussi fra cunti e sola
dint'a a na fabbrica e scarpe d'o paese

e se smurzava l'aria campagnola.

Quanno s'arrivava a fino o mese
trenta biglietti, tutt' a mille lire
cinche pe mme, o riesto p'ò mannese.

Doppo tre anne e stu lavoro nire
cagnaie patrone, passai cu nu grussisto
e furnettene lacrime e suspire.

Vint'anne ed ero già professionista
stimato e conosciuto a tanta gente
nu bellu posto e nu stipendio nsisto.

Me retiravo a casa alleramente
nun comm'a primma, quasi a meza faccia
gudevo a verè a pateme cuntente,

a mammema e ghittà qualche petaccia
de sore meie, po vestito nuovo
e riposar nu pucurillo e braccia.

E quanno pure o vallo te fa l'uovo
afferrallo p'è scelle ch'è mullette
pruffita d'o mumento e nfizza o chiuovo.

Era dicembre d'o sissantasette
ascette nu concorso p'ò comune
io ve partecipai e o vincetto.

Vintiue anni e senza genucchiene
ero funzionario Comunale
quanno sti posti valevano meliuni.

Sì! m'ero sistemato a principale
millitesente, serio e ncruvattato
era o mumento e stennere o mesale!

E pe ffa chiù felice a mamma e pato
m'era trovà na bona cumpagnia
pa ffa capi che m'ero "fidanzato".

Doppo quatte mmasciate, fatt'a spia
truvai, alfin, chi m'arapette a porta
pe diventare la mogliera mia

Ma comm'o mese e luglio int'a na svorta
s'appresenta a trubbea d'e cerase
e te fa remmanè c'a vocca storta,

ca nisciuna parola chiù nce trase
e nun capisce a do è venuto o lampo
o e tronole fanno tremm'a e case,

mio padre ci lasciò, e finchè campo
nun ma scurdo chiù chella iurnata
e a faccia e n'ommo fatt'e natu stampo.

Sento nu colpo e friddo int'a nuttata
se ferma a mente e l'uocchio me s'arrossa
o cielo è diventato n'allumata.

Veco na stella ca sempe chiù se ngrossa
e me fissa, me scarfa, s'avvicina
grazie, papà, p'averme fatto l'ossa.

Manca ancora tanto pa matina
e l'aria è doce e ancora longa a via
che ha da fa stu pensiero ca cammina.

Cammina sulo, senza cumpagnia
sulo cu stu bagaglio e ricurdanze
ca fanne veni tanta nustalgia.

Asciuttammeci l'uocchio e ghiamme
annanze
venette o matrimonio, pò tre figli

mumenti e gioia e nturcimiente e panze.
Quanti comuni chiedevano cunsigli
quanti nuttate senza na durmita

quanti corze int'e banche a fa munigli.
Chi sa si cià facesse a fa sta vita

oggi ch'è forse nun so chelle e na vota
e s'è smagnetizzata a calamita.

Forse è overo c'a vita è na rota
e te fa riturnà come si nnato
quanto chiù gira gira e s'arrevota.

A quarant'anni te siente nu suldato
vulisse spacca o munno e fermà o viento
forte e l'esperienza ch'è passato.

Pur'io chistu mumento e sturdimento
aggia pruvato senz'averne scuorno
pure si forte è stato abbagliamento.

Ma nel novantatrè nu brutto iuorno
mia madre se ne andò, così, in sordina,
benericenne tutti quanti attorno.

Quant'aggio perzo da chella matina:
cu pateme l'addore d'a campagna!
cu mammema o sapore d'a curtina!

A vita se facette chiù sulagna
casa, comune, chiesa e campusanto
m'era dà forza pe scalà a muntagna.

Eppure nun aviette aspettà tanto
o mese e marzo d'o nuvantacinque
s'arapettene e porte dell'incanto

e a dispiette e tutt'e malelingue
st'incanto dura ancora e mme dà forza
e me dà luce e vita e il cuor mi pingue.

Ed è st'incanto c'è araputo a morza
che nel dicembre del novantasette
vuleva soffocà sta brutta scorza.

Ott'anni, na fumata e sigarette
e m'arricordo sulo cose belle
ca n'aggia avuto comme dio vulette.

Dieci anni e comm'acqua e funtanelle
fresca e salutare ca te sazia
chest'anima è turnata giuvincella.

Ched'è st'incanto? E' poesia, è grazia
è fede, è nu sole ca rischiera
è na stella polare ca tè spazia

grazie a sta stella che m'è tanto cara
chisti pensieri mò se sò affatati
si ncoppe a l'onne scure na lampara.

Ricordo e figli miei, laureati
co massimo d'è voti e a lode pure
e in breve tempo pure sistemati.

Quanta cose cagnaiene culture
e me passano pe capaint'a nuttata
scetato, mentre dormeno e criature.

Me pare ca na luce s'è appiccicata
dinta a fenesta e fronte mentre a luna
già va scumparenne pà iurnata.

E stelle se ne vanno a una a una
ncopp'è muntagne sponda nu chiarore
na voce sento è di: bona fortuna.

E' l'alba e sento già sagli l'addore
e nu caffè che porta l'arrecchio
e me sceta d'o suonno cu l'ammore.

Se ferma cà chistu ricordo mio
se ferma cà chesta cantata e core
cò segno e Croce e cu nu grazie a Dio!

Fabrizio Ruotolo
Ragioniere Capo
del Comune di Casalnuovo di Napoli

INIZIA L'ANNO SCOLASTICO



**Il Sindaco,
la Giunta e
il Consiglio
Comunale
augurano buon
lavoro agli alunni,
ai genitori ed a
tutti gli operatori
della scuola.**

Investire sulla scuola è come costruire grandi granai a cui possano attingere le generazioni future quale nutrimento per lo spirito.

Il Sindaco
prof. Antonio Manna